IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 328 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 23 Novembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I servizi marittimi.

Il progetto di convenzione per i servizi postali e commerciali marittimi, che è inscritto per la discussione all'ordine del giorno della Camera, è in molta parte la risultante degli studi della Commissione, istituita con decreto reale del 13 settembre 1902, per studiare il problema della navigazione sussidiata dallo Stato e per proporre i provvedimenti atti a risolverlo.

Esso fu presentato al Parlamento dal Ministero Sonnino nell'aprile del 1906.

La crisi ministeriale avvenuta nel giugno successivo, impose una prima sosta ai lavori della Commissione, alla quale gli uffici della Camera avevano dato mandato di riferirne, in attesa delle risoluzioni, che avrebbe preso il nuovo Ministero.

Nel settembre il ministro Schanzer mandava alla Commissione una serie di emendamenti, tra i quali importantissimo è quello che proponeva di affidare all'azienda ferroviaria dello Stato l'esercizio delle linee di navigazione destinate alle comunicazioni tra il Continente Italiano e le nostre maggiori isole.

Dallo schema del bilancio, compilato dalla Direzione generale delle ferrovie, che accompagna le nuove proposte del Governo, chiude in perfetto pareggio; di più che accompagnano quelle la maggiore delle obbiezioni, che si sollevano contro l'esercizio di Stato.

La Commissione, sebbene poco soddisfatta delle prime prove dell'esercizio di Stato applicato alle ferrovie, si dichiarò nondimeno favorevole alla proposta del Governo, nella considerazione principalmente della opportunità di assicurare in ogni momento i servizi marittimi indispensabili allo Stato e di correggere, con un buon sistema di tariffe differenziali, il danno, che le nostre isole risentono nei riguardi del traffico dalla loro situazione geografica in confronto alle provincie continentali.

Conseguenza immediata e necessaria dell'esercizio di Stato applicato alle linee Civitavecchia-Terranova, Arenci-Terranova, Arenci-Maddalena, Napoli-Palermo e Napoli-Messina-Catania: sarà l'integrazione del Comitato di amministrazione delle ferrovie di Stato con elementi che abbiano competenza tecnica nelle costruzioni navali e nella condotta della navigazione.

La Commissione parlamentare (rel. Chimirri) propone, pertanto, d'accordo col Governo di aggiungere al Comitato il Direttore generale della marina mercantile ed un funzionario superiore delle Poste; all'ispettorato centrale due ufficiali superiori della marina militare, dei quali uno appartenente al genio navale, scelti dal Ministro della marina d'accordo con quello dei lavori pubblici.

Lo Stato assumendo la figura di armatore e di vettore, assumerà altresì tutte le responsabilità derivanti dall'esercizio dei trasporti, nelle stesse condizioni dell'armatore privato. Unica eccezione è l'inviolabilità dei materiali, degli attrezzi e delle provviste, destinate all'esercizio di Stato, a scopo di assicurare in ogni caso la continuità del servizio.

Ma l'inviolabilità è disciplinata in modo da non pregiudicare gli interessi privati.

Questa è l'innovazione principale che il disegno di legge introduce nel vigente regime convenzionale dei servizi marittimi, il quale, salve alcune correzioni nei raggruppamenti delle linee da esercitarsi dall'industria privata, nella misura della sovvenzione e nella composizione del materiale galleggiante, è mantenuto anche per l'avvenire.

Della struttura generale delle Convenzioni, che son sottoposte al Parlamento e dei limi che con esse il Governo si propone di raggiungere, cioè: rapidità di comunicazione, miteità ed elasticità di tariffe, diranno i successivi articoli

Politica e Diplomazia

Neuhaus (Baviera) 22. — Nell'elezione suppletiva alla Dieta bavarese in sostituzione del deputato clericale Erhardt, neciso recentemente in un investimento tranviario, è stato eletto il clericale Weiss con 1664 voti contro 1059 del blocco liberale socialista.

Karlsruhe, 22. — E' stato nominato Presidente del Senato badese il Principe Massimiliano di Baden: vicepresidenti sono stati nominati il liberale Burklin e il conservatore, barone Rüti.

Le Camere sono convocate per martedì 26 corr.

(S) **Berlino**, 22. — Il *Reichsanzeiger* annuncia ufficialmente la nomina del dott. Stemrich, di nuovo Ministro di Germania in Persia, a Sottosegretario di Stato agli Esteri, in sostituzione del dott. Mühlberg, trasmutato alla Legazione di Prassia presso la S. Sede.

Il dott. Stemrich ha fatto carriera rapida e brillante. In origine esercitò l'avvocatura; poi passò alla carriera consolare. Da prima fu assegnato ad alcuni posti secondari, poi resse i consolati generali di Milano e di Auversa e quindi quello di Costantinopoli, dove acquistò fama di eccellente conoscitore dell'Oriente e specialmente in ordine alle sue risorse economiche. Fu anche, per lungo tempo, addetto alla ferrovia di Bagdad.

Nel 1905 fu promosso Ministro plenipotenziario e destinato in Persia, dove centro di espansione commerciale tedesca: il primo buon successo avuto colà, fu la fondazione, per opera sua, di una banca tedesca a Teheran.

Si nutrono perciò grandi speranze sull'attività di cui lo Stemrich potrà ora dar prova nell'amministrazione centrale degli Esteri, stando accanto a Buelow e Schoen.

Nella Colonia di Orange.

(S) **Bloemfontain**, 22. — Le prime elezioni legislative nella Colonia dell'Orange hanno dato i seguenti risultati: partito boero 30; indipendenti 4; costituzionali (partito inglese) 4.

Fra gli eletti si notava il generale Dewet ed il signor Fischer.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi 22, ore 2.15. — La Camera, che decisamente dà prova della maggiore volontà di lavorare, in tenuto anche oggi due sedute che le hanno permesso di approvare, oltre ad alcune leggi minori, l'intiero bilancio delle colonie. Il bilancio non solo non ha sollevato critiche, ma è stato accolto dalle più vive manifestazioni favorevoli, e il Ministro delle colonie, alle osservazioni dei vari oratori, ha risposto dando le più chiare e più precise spiegazioni. Egli intende di seguire una politica ferma e nitida e pratica.

Le dichiarazioni del Ministro, Millies-Lacroix, vennero accolte dalla Camera con soddisfazione unanime.

La seduta pomeridiana, nella quale venne iniziata la discussione del bilancio delle poste, è stata turbata da un incidente, che, per fortuna non ebbe conseguenze serie. Il Ministro delle colonie — causa l'eccessivo calore della sala — fu colto da improvviso malore e dovette essere trasportato alla *buvette*, ove mercè qualche cordiale, potè riaversi, ma non potendo rientrare nella sala, fu condotto a casa.

Il resto della seduta passò tranquillamente.

— La nomina del ministro della guerra marocchino a Governatore di Tangeri e plenipotenziario presso il Corpo diplomatico del Sultano è considerata qui come l'inizio di un cambiamento radicale nell'orientamento politico al Marocco.

E molto commentato infatti il dispaccio inviato col telegrafo senza fili al nuovo Governatore, nel quale il Sultano ordina di spedire senza ritardo 500 uomini del presidio di Tangeri.

La nave, che trasporterà questa truppa, nel fare scalo a Rabat, imbarcherà altri 500 soldati di artiglieria accompagnati da istruttori francesi.

Questa colonna di mille uomini dovrà — con l'appoggio morale e materiale delle navi da guerra francesi — occupare Mazagan, tuttora in potere di Muley Afid.

Nei circoli parlamentari si considera questo primo atto di energia del Sultano come la sanzione alle dichiarazioni fatte alla Camera dal ministro Pichon sulla nuova fase della politica nel Marocco.

— Secondo il *Tempo*, il quale dedica il suo articolo di fondo alla riapertura del Reichstag che avverrà oggi, la situazione del Governo tedesco, se non è malsicura, non è per altro molto comoda. Il giornale, senza volere Ere pronostici circa di potere riferirne, stando alle notizie comprensive da Berlino, che nella questione finanziaria, non è impossibile qualche screzio nel blocco, ciò che, potendo mutare una situazione creata con tanta abilità, preoccupa naturalmente non poco le alte sfere del Governo.

Si ritiene tuttavia in questi circoli parlamentari che il Cancelliere riuscirà in definitiva a comporre i dissidii generati da taluni dei progetti presentati.

DA VIENNA.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna, 22, ore 17.20. — Il Ministro turco Selim Mahiamo Fassià è arrivato qui da Roma, dove, come è noto, si era recato colla Missione del Sultano di recare un'alta decorazione al Re Vittorio Emanuele.

Egli si tratterrà parecchi giorni a Vienna.

Oggi ha avuto una conversazione col primo capo-sezione al Ministero degli affari esteri barone Call. Stassen farà visita al Ministro barone di Aehrenthal.

Secondo la *Neue Freie Presse* Selim Pascià avrebbe qui per missione di persuadere il Gabinetto viennese a rinunziare all'articolo del progetto di riforma giudiziaria in Macedonia, che concerne il controllo europeo e quello di modificare l'articolo nel senso che il controllo sia affidato a funzionari europei, già residenti in Macedonia.

Il giornale osserva poi a questo proposito che Selim arriva alquanto in ritardo, perchè le conferenze degli ambasciatori a Costantinopoli obbero per risultato un accordo completo circa la riforma giudiziaria in Macedonia.

Lo stesso giornale riceve da Roma che anche in quella città Selim abbe la medesima missione, ma che ebbe dai personaggi competenti italiani analoga risposta, senza escludere però la possibilità dell'accoglimento almeno in parte delle domande turche.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi** 21. — (*Senato*). Si discutono le conclusioni del rapporto Monis sulla catastrofe della *Iena*.

Cabart d'Anneville dimostra lungamente i vantaggi ed i pericoli della polvere B.

L'oratore ricerca le cause della catastrofe della *Iena*, poi raccomanda che si rafforzi la disciplina e che si escludano dagli equipaggi gli elementi di disordine.

Thomson (Min. Marina) risponde che circa la disciplina sono state prese e cont nuerano a prendersi misure severe.

Merlet, presidente della Commissione, nota che gli equipa gi, salvo rare eccezioni, sono composti di uomini coraggiosi, sicuri e devoti.

Il generale *Langlois* dimostra la necessità di migliorare la fabbricazione delle polveri, che si possono rendere artificialmente stabili.

Le nostre polveri, dice il generale, non sono affatto inferiori alle polveri estere, che tutte hanno cagionato deplorose sorprese: specialmente le polveri tedesche sono inferiori alle nostre.

Chautemps, rilevando il disaccordo tra le due commissioni (Marina della Camera e del Senato sulle cause della catastrofe della *Iena*, propende a credere che la catastrofe fu dovuta ad una esplosione di granate alla mellite.

La seduta è tolta e rinviata a domani.

MONTENEGRO.

(S) **Cettigne**, 21 — Oggi ha avuto la prima riunione della Scup tina.

I deputati che vi hanno partecipato hanno salutato con grandi ovazioni il Principe Nicola.

L'inaugurazione solenne avrà luogo dopo la verifica delle elezioni.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 21 — Si apre la seduta alle 2 pomeridiane.

Si procede alla verifica delle elezioni e se ne convalidano oltre 300.

Segue l'elezione dei segretari aggiunti.

Tra gli eletti vi sono tre deputati dell'opposizione, dei quali un ex-segretario della seconda Duma.

Si passa poscia all'esame della proposta presentata da 254 deputati di inviare un indirizzo di devozione allo Czar.

La proposta è approvata all'unanimità.

Si è notato che i deputati del partito polacco sono rimasti nella sala durante la discussione sulla proposta dell'indirizzo.

Alla fine della seduta gli ottobristi presentano proposte per la nomina di alcune Commissioni.

La seduta è tolta e rinviata a sabato.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 22. — *(Deputati)*. Al termine della seduta viene comunicata una lettera del Presidente del Ministri, Beck, con la quale si annuncia che sono state accettate le dimissioni del Ministro di Galizia, Dziedzsygki, e che è stato nominato suo successore Abrahamowicz, già capo del Club polacco.

Quando si deve stabilire l'ordine del giorno della seduta prossima, Diamand, socialista polacco, dichiara che le ultime elezioni essendo state sfavorevoli ai socialisti, e Abrahamowicz, questi non può ritenersi come uomo di fiducia della maggioranza del popolo polacco nel Gabinetto.

Propone, quindi, che venga posta all'ordine del giorno la discussione delle dimissioni del Presidente del Consiglio, relativa alla nomina del nuovo ministro della Galizia.

La proposta di Diamand viene approvata con 117 voti contro 114. (Vivi applausi da parte dei socialisti).

UNGHERIA

Budapest, 22 — Il Presidente Justh, avendo dato le dimissioni per gli atti di ribellione contro l'autorità presidenziale commessi da vari deputati della maggioranza in occasione dell'ostruzionismo crosto, è stato pregato dal Governo di desistere da tale intenzione.

Il Presidente ha dichiarato parchè gli siano date sufficienti garanzie, che i fatti deplorevoli non abbiano più a ripetersi.

Le dimissioni di Justh avrebbero creato una situazione tanto più pericolosa in quanto non sarebbero rimaste isolate. Difatti il Ministro per la Croazia, Josipovics, e il Governatore della Croazia erano decisi di dimettersi anche essi.

(S) **Budapest** 22 — *(Deputati)*. Il presidente del Consiglio, Weckerle, presenta un progetto che autorizza a fare entrare in vigore il Compromesso coll'Austria a cominciare dal 1908, perchè si tenga conto la discussione parlamentare di tale Compromesso non sarà terminata prima della fine dell'anno.

GERMANIA.

(S) **Berlino** 22 — *(Reichstag)*. Si riprendono i lavori.

La Commissione delle petizioni fa la sua relazione.

I REDDITI DOGANALI

Nello specchio seguente diamo il reddito delle dogane sulle importazioni dal grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 20 novembre corr.:

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1907	Differenza sul 1906	Dal 1° luglio al 20 novembre.
1.a L.	6,700,000	— 2,600,000	1906-907 L. 142,700,000
2.a »	6,800,000	— 1,100,000	1907-908 » 106,700,000
3.a »			
Totale L.	13,500,000	— 3,600,000	Diff. — 6,000,000

Importazione.

Grano	1.a Tonn.	2,580	— 83,124	1906-907 tonn.	100,472
	2.a »	3,060	— 34,914	1907-908 »	144,870
	3.a »				
Totale		Tonn.	5,581 — 60,038	Differenza	— 264,402
Granturco	1.a Tonn.	1,441	— 1,218	1906-907 tonn.	80,206
	2.a »	1,400	— 2,894	1907-908 »	34,808
	3.a »				
Totale		Tonn.	2,741 — 4,049	Differenza	— 84,310
Zucchero	1.a Quint.	1,450	— 1,880	1906-907 quint.	28,293
(a)	2.a »	2,055	+ 920	1907-908 »	28,795
	3.a »				
Totale		Quint.	3,499 — 760	Differenza	+ 502
Petrolio	1.a Quint.	35,464	+ 10,810	1906-907 quint.	345,335
	2.a »	33,912	+ 9,294	1907-908 »	319,406
	3.a »	—	—		
Totale		Quint.	69,006 + 19,104	Differenza	+ 73,068

Dello zucchero di 2.a classe (greggio) furono importati al 20 nov. 1907 quintali 79,606 contro quint. 15,515 nel corrispondente periodo 1906-1907, vale a dire che l'esercizio 1907-908 registrò al 20 novembre la maggiore importazione di 63,121 quintali.

A queste cifre breve commento.

Nei proventi doganali continua bonal la discesa, cominciata fino dalle prime decadi dell'esercizio; ma in misura minore della prevista.

Infatti l'entrata supera ancora di alcuni milioni la previsione, registrata in bilancio nella somma di 237 milioni e mezzo, la quale, per la 14 decadi trascorse dal 1° luglio ad oggi, corrisponde al gettito di L. 100,138,350.

Maggiore provento 6 milioni e mezzo.

***

Analizzimmo rapidamente questo risultato:

Dal grano è provduto in bilancio l'importazione di 800,000 tonnellate con un reddito fiscale di 60 milioni.

Al 20 novembre se ne erano introdotte 144,676 tonnellate con un reddito di L. 10,850,000; differenza in meno, tonnellate 166,500, che danno la minore entrata fiscale di 12 milioni e mezzo.

L'economia nazionale non ha motivo a dolersi di un fatto, che è il risultato del buon raccolto passato e che torna a suo beneficio.

Eguale fenomeno si verifica nell'importazione del granturco.

***

Dal zucchero si prevedeva il provento di 5 milioni, vale a dire una importazione complessiva di 50,000 quintali all'incirca; oggi, seppure a metà esercizio, l'importazione è arrivata ai 107 mila quintali ed il reddito finale supera di già i 7 milioni.

E' probabile che questa eccezionale importazione si arresti in parte fra qualche decade, chiusa cioè la presente campagna zuccariera; tuttavia si può ragionevolmente prevedere da questo cespite dell'entrata un maggior provento erariale di 5 o 6 milioni.

Considerato poi che la produzione interna dello zucchero non accenna punto a diminuire e che, anche nella campagna del 1906, non è stata sensibilmente inferiore alla media del triennio, dobbiamo inferire che la causa della aumentata importazione si debba ricercare nel cresciuto consumo.

Del petrolio, il bilancio prevede nell'esercizio 1907-908 il provento di 16 milioni, corrispondente all'importazione di 670,000 quintali, in cifra tonda.

L'importazione al 20 novembre registra 318,496 quintali con un reddito di L. 6,643,952.

Eccedenza sulla previsione 58,000 quintali all'incirca col maggiore provento di un milione e quattrocentomila lire.

Anche per questo cespite, quindi, la previsione sarà superata dai tre ai quattro milioni alla chiusura dell'esercizio.

Nell'ultimo dei confronti del corrispondente periodo 1906-907 l'entrata registra il *minore provento* di L. 20,600,655 per i cereali ed un *maggior provento* di L. 13,234,160 per lo zucchero ed il petrolio, i quali concorrevano a poco più di 7 milioni (L. 7,366,495) in differenza in meno, che presenta l'esercizio corrente.

Ma siccome questa differenza è realmente di soli 6 milioni, le altre L. 1,366,495 sono date dal caffè, dal cotone e da altri prodotti in genere.

Comunque sia in fatti che l'entrata registrata in bilancio sarà indubbiamente superata di una diecina di milioni e non saranno i cereali — cosa cessoniale nei riguardi della economia nazionale — che forniranno, neppure in parte, il maggior provento.

(a) zucchero di 1.a classe (raffinato).

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**. 21. — I giornali pubblicano un dispaccio da Tangeri, il quale dice che informazioni di fonte indigena confermano la sconfitta subita dall'avanguardia delle truppe di Muley Afid per opera del Caid degli Anflous, il quale aveva sotto i suoi ordini mille ascari e alcuni peasi di artiglieria.

Il Caid di Primad colle sue truppe ha abbandonato la causa di Muley Afid ed ha manifestato il proposito di passare nel campo del Caid degli Anflous.

(S) **Parigi** 21. — Un dispaccio ufficiale dal Marocco annuncia che il Sultano Abd-El-Asis ha dato ordini ad El-Guebbas d'inviare da Tangeri a Mazagan 500 uomini.

Questi dovranno formarsi a Rabat, ove riceveranno un rinforzo di altri 500 uomini.

I 500 uomini presi dalla guarnigione di Tangeri ed i 500 che li rinforzeranno, con parecchi cannoni, sono al comando del Caid Ibrahim. Essi debbono occupare Mazagan che è tuttora in potere dei partigiani di Muley Afid, assediandola anche se occorre. Così Muley Afid sarà senza comunicazioni coll'interno, perchè tutti i porti sono in mano del Sultano Abd-el-Asis.

(S) **Tangeri**, 22. — I Ministri francese e spagnuolo, nel loro colloqui col Visir del Sultano a Rabat, hanno discusso la questione della indennità per i fatti di Casablanca, ed hanno deciso che sono rimborsate dapprima le spese per la spedizione franco-spagnuola e poscia siano pagate le indennità per i danni individuali.

E' stato inoltre deciso di nominare una Commissione composta di Mulai Almis, di due funzionari marocchini e di un funzionario europeo per ciascuna nazione che abbia indennità da reclamare.

La legislazione dei fallimenti.

Con tanti tocchi e ritocchi che si sono portati al Codice di commercio nella materia riflettente i fallimenti, creando perfino due categorie, quella dei grandi e qualiadei piccoli fallimenti, non si è ancora riusciti a far sì che la macchina funzioni come sarebbe necessario.

Veramente la perturbazione, che ha subita il mercato finanziario in quest'ultimo periodo non ebbe, come considerato, conseguenze dannose nel campo industriale e commerciale; tuttavia si sono verificati alcuni casi, che non possono a meno di produrre impressione per il loro carattere grave.

Infatti i due fallimenti avvenuti a Napoli e Livorno per alcuni milioni ciascuno rivelano uno stato patologico poco confortante. Nell'uno, stando alle notizie pubblicate, il passivo è per lo meno tre volte maggiore dell'attivo: in quello di Livorno poi contro tre milioni e più di passivo non si sono constatate più di 300,000 L. di attivo.

A quest'ultima bancarotta i giornali hanno assegnato il ribasso nel prezzo del solfato di rame, il quale, come è noto, fuo in questi ultimi anni non ha fatto che aumentare in modo straordinario e soltanto da due mesi, ossia dal principio della vendemmia, è sceso di qualche diecina di lire.

Ora non si capisce come la Ditta livornese abbia potuto perdere tanto da presentare un passivo così enorme di fronte all'attivo, giacchè, o produttrice o grossista in solfato di rame, essa deve avere guadagnato fino a qualche mese fa anzichè subire vistose perdite, a meno che non fosse in passato venditrice di una merce di cui non disponeva.

Tanto nell'un caso, come nell'altro, l'autorità giudiziaria è intervenuta con la severità della legge, nonostante i tentativi di vari creditori per dividersi le poche spoglie rimaste.

Ed in fatti si è preso il pecco d'indugenza. D'ordinario nella massa dei creditori finisce col prevalere la tendenza a comporre il dissesto per non andare incontro, si dice, alle spese eccessive che accompagnano i fallimenti ma dal lato giudiziario, sia dal lato della curatela.

E il più delle volte, bisogna pur dirlo, l'eccesso di spese giudiziarie deriva dal fatto che i curatori non hanno o s'industriano a trovare difficoltà ed a protrarre il più che possono la liquidazione, non volendo perdere la piccola vigna, che sono ritenuti a crearsi.

Su questo punto gli alunni da una parte e la tolleranza del magistrato dall'altra sono tali da rasentare talvolta l'indecenza.

Noi potremmo citare, anche attualmente, al Ministero della Giustizia, certi casi che fanno strabiliare.

Certi fallimenti che in un mese o due si potrebbero liquidare, durano qualche anno, pel fatto della tolleranza dei magistrati e perchè gli interessati non risiedendo per la maggior parte nel luogo della fallita, sono costretti, per sollecitare la liquidazione a ricorrere a procuratori ed avvocati, ed quali basterebbe appena la percentuale provedibile.

Dato questo sistema, che si risolve in una specie d'impunità, in quanto che nel commercio vieno a mancare ogni scrupolo, si prosegue nell'aggravare posizioni irrimediabili, frodando tranquillamente la folla pubblica e privata.

Se questo stato di fatto riflettente il magistrato ne vigilasse l'andamento, chiamasse all'ordine i curatori e procedesse colla severità imposta dalla legge, l'industria della frode non sarebbe così facile, come è in Italia, con grave discredito del commercio onesto.

L'ORO PER GLI STATI UNITI.

(S) **Parigi**, 21 — E' ocatto che il Governo degli Stati Uniti ha chiesto 15 giorni fa al Governo francese di autorizzare la Banca di Francia a vendere sul mercato americano circa 100 milioni d'oro.

Il Governo francese obbiettò per altro che non essendovi Banca Nazionale agli Stati Uniti, la Banca di Francia non può in cambio di oro accettare carta privata. Il Governo francese ha chiesto al Governo degli Stati Uniti di accordare la sua garanzia.

Le cose stanno a questo punto. Nessun nuovo negoziato è stato fatto dopo.

La Banca d'Inghilterra non ha l'intenzione attualmente di aumentare il suo tasso di sconto.

Il ribasso di Inghilterra non ha creduto di elevare ulteriormente lo sconto e il fatto che gli Stati Uniti non hanno creduto di prendere nuove misure per la difesa del dollaro, dimostrano che quest'ultimo è ritenuto di poter superare, almeno per ora, la crisi con le risorse che il mercato americano si è procurato).

ARMI ED ARMATI

La « nuova coscienza dell'esercito »

La « Rivista militare » del 16 novembre ha uno scritto che merita di essere segnalato. Ne è autore il capitano, in servizio ausiliario, P. Schianini, porta per titolo *A proposito della nuova coscienza dell'esercito*, ed ha singolari pregi non soltanto di alata forma letteraria e di soda e vasta cultura, ma ancho – ciò che più importa – di sostanza, perchè affronta, con giudizio sereno e sicuro, la discussione di quella che si suol chiamare la crisi militare del momento, affinchè – come egli dice – « questa benedetta questione della *coscienza nuova* sia ridotta alle sue proporzioni naturali, sia presentata all'esercito ed al pubblico nella sua fisonomia reale, sfrondata da tutte le esagerazioni che vi si sono abbarbicate attorno, e sopra ogni cosa, tutti si adoperino a rimuovere le ragioni che in passato hanno fatto surgere quello stato d'animo capace di dar corpo alle ombre. »

Egli - partendo dal concetto che al dilemma posto dagli attuali moderatori: « o scuola o caserma » – si può poco praticheggiare aspirazioni verso un radicale rinnovamento per virtù di bacchetta magica, bisogna contemporre l'antica sentenza che *la natura non fa salti*, e la massima che le riforme veramente efficaci sono quelle che si compiono con spirito pratico di continuità e senza lasciarsi trascinare da malsane esagerazioni – non nega che un concetto nuovo surpeggi tra le file degli ufficiali inferiori, malessere che reagisce su se stesso e lo monta con le sue ripetizioni medesimo; ma nega che questo disagio sia dovuto ad una disidia inconcepibile, ed a una lotta a un dissidio tra *l'ancien régime* e il *nouveau style*, a una corrente d'idee nuove che si vada sviluppando, in antitesi a quelle che finora hanno prevalso nell'ambiente militare.

E per dimostrare questa sua tesi, egli prende ad esame quelle che, secondo i modernisti, sarebbero state le cause della formazione della così detta « coscienza nuova », cioè gli elementi della vita militare in cui il dissidio fra il vecchio ed il nuovo potrebbe allignare; e cioè: la cultura degli ufficiali, il servizio, i rapporti tra superiori ed inferiori, i regolamenti disciplinari e la loro applicazione.

Nell'esame di ciascuno di questi punti egli dimostra quanta differenza vi sia tra la realtà vera e le esagerazioni che corrono. Esagerazioni nel loro eccessivo valore ai risultati ottenuti sul banchi della scuola, dimenticando che ai reale valore pratico di un uomo contribuiscono... ben più di cedesti risultati, il criterio, il buon giudizio o la riflessione personale. Esagerazioni interno al servizio, le quali dimenticano che al sistema pedante, formalista e accentratore di un tempo, se ne è venuto sostituendo uno più sciolto, più liberale, fondato sull'iniziativa e sulla libertà d'azione, con una regolamentazione nuova, la quale, se essa, è audaia anche più in là di quanto le condizioni reali dell'esercito permetterebbero, perchè « piatto-to che saginire e codificare il costume, vollo precorrerlo e crearlo. »

Esagerazioni, infine, nel credere che siano male rispondenti alle necessità dei « tempi nuovi » i rapporti fra superiori ed inferiori, i regolamenti disciplinari e la loro applicazione. Perchè le discussioni dei nostri regolamenti disciplinari, non sono nè disumane, nè eccessive; la disciplina, in genere, è piuttosto ispirata ad una paterna indulgenza, anzi che ad una severità inflessibile; e pure ammettendo che nell'applicazione pratica vi possano essere talvolta degli errori nei superiori, si tratta di eccezioni comuni ad ogni genere di gerarchia e non a quella militare soltanto; la quale, anzi, a chi guardi a ciò che accade nelle altre, per gli inevitabili difetti della natura umana, da luogo al convincimento che gli ufficiali tutti « nell'amministrare la giustizia — sia essa disciplinare o penale — portano un tale scrupolo di coscienza, un così alto senso di equità, che potrebbero essere invidiati da tutti i componenti delle altre amministrazioni dello Stato ».

Lo scrittore, che risolutamente e coraggiosamente si naviga contro corrente, se pure qua e là ha qualche nota di troppo roseo ottimismo – ispirato, evidentemente, da un alto sentimento militare – non nega però le pecche e le insufficienze di uomini e di metodi, alle quali bisogna provvedere: come la limitata, largissima attitudine diretta di reclamo, la scarsa selezione, per una dannosa acquiescenza, degli elementi meno atti, i quali ingombrano la via ai progressi degli elementi migliori. Ma – si domanda – queste pecche ed insufficienze sono esse tali da far credere che senza una *instaurato ab imis*, le nostre istituzioni militari siano destinate a deteriorare per la stridente contraddizione fra lo spirito che le informa e lo spirito nuovo, che – a quanto si dice – va maturandosi nell'anima della parte più giovane dell'esercito?

Questa « cosi detta coscienza nuova – egli conclude – non esiste che allo stato di nebulosa: ed i suoi assertori si troverebbero bene imbarazzati ad uscire dal campo delle astrazioni e precisare le loro aspirazioni; delle quali, parafrasando un vecchio motto, si potrebbe dire che se sono accettabili non son nuove, e se nuove, non sono accettabili. »

Importante studio questo dello Schianini, che va meditato da chi voglia rendersi esatto conto del momento attuale e voglia rintracciare il limite che separa la verità dalle esagerazioni.

Nuova corazzata giapponese.

(S) **Tokio**, 21. — *E' stato varato oggi a Kurè l'incrociatore corazzato Iluki del tipo Kurama costruito con materiale esclusivamente giapponese.*

Credito, Industria e Commercio.

LO SCONTO SUI RIPORTI.

Nelle borse si va discutendo (vedi ultima pagina la cronaca delle Borse e Mercati) da tre o quattro giorni se in base al recente decreto sia incontestabile il diritto di sconto sui riporti e si domandano maggiori di lucidazioni al Ministero, che ci sembrano, l'abbiamo già detto, superflue, giacchè la Camere di commercio, per virtù del Decreto stesso, sono competenti a provvedere e diluciderà...

Ora da informazioni assunte presso la Cam era commercio siamo in grado di assicurare che, secondo il pensiero di questa, il diritto di sconto che ai contratti di riporto, come a tutti gli altri contratti a termine, sia applicabile il diritto di sconto.

E ciò, sia per la dizione del decreto che non contiene alcuna eccezione, e sia, soprattutto, per il modo come si sono svolte le pratiche, che condussero al decreto medesimo; dalle quali pratiche risulta chiaro che il silenzio del decreto sui contratti di riporto vuol dire esplicitamente, senza dubbio, che non si è voluto per essi costituire un'eccezione. Infatti il Ministero aveva da prima consigliato alle Camere di commercio che avean fatto richiesta del provvedimento, di escludere tassativamente i riporti dal diritto di sconto; ma, in seguito, per le considerazioni esposte dalle stesse Camere di commercio, s'indusse a togliere l'esclusione.

Con tali considerazioni le Camere di commercio dimostrarono che l'eccezione pei riporti avrebbe tolto ogni efficacia al provvedimento.

Infatti il compratore a termine che a fine mese voglia aggiornare l'operazione e riporti i titoli, si troverebbe nell'impossibilità di vendere quando l'operazione di riporto avesse il diritto di sconto, perchè il compratore potrebbe chiedergliel prima di fine mese ed egli non potrebbe fare altrettanto presso il riportatore. L'eccezione, sarebbe, dunque, tutto a vantaggio dei riportatori, i quali, posti al sicuro dall'obbligo di consegnare i titoli prima di fine mese, potrebbero, soli, negoziarli a loro piacimento.

Queste considerazioni che stanno a giustificare il diritto di sconto nei riporti, non hanno ragione d'essere nel caso di *deporti* pel quale vi è già stato un beneficio per l'operatore.

Del resto questi criteri sono quelli che informano la legge vigente in Francia per la borsa dei valori, la quale fa testo in materia.

ECONOMIA E STATISTICA

Il commercio italo-francese.

Gli scambi commerciali tra l'Italia e la Francia durante i primi 10 mesi del 1907 sono saliti a franchi 351,384,000, di cui fr. 153,164,000 di merci italiane e fr. 198,220,000 di merci francesi e di origine extra-europea.

Confrontati questi risultati con quelli del 1906, si ha una maggiore entrata in Francia di merci italiane per fr. 3,128,000 ed una maggiore entrata in Italia tra merci francesi e di origine extra-europea di fr. 4,004,000.

Le merci italiane in aumento all'entrata in Francia sono principalmente: la canapa per 2,959,000; le nova per fr. 1,351,000 e il minerale per franchi 1,145,700.

Le principali merci italiane in diminuzione all'entrata in Francia sono: la seta e borra di seta per fr. 2,547,000, l'olio d'oliva per fr. 2,237,000 e lo solfo per fr. 2,068,000.

Le merci francesi in aumento all'entrata in Italia sono specialmente: i prodotti chimici per fr. 2,030,000, i tessuti di seta in pacchi postali per fr. 2,862,000, le macchine ed i loro organismi per fr. 3,200,000 ed i vini per fr. 1,884,000.

Le merci francesi che presentano maggiore diminuzione all'entrata in Italia sono: le automobili per fr. 2,938,000 e le vestimenta e biancheria per fr. 638,000.

Le merci extra-europee in aumento all'entrata in Italia sono: le seie greggie e la borra di seta per fr. 1,475,000, il cautchouc e la guttapercha per fr. 702,000 ed il cotone in bioccoli per fr. 605,000.

Atti del Governo

— La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

R. D. col quale l'antico archivio notarile di Civita Lavinia è conservato come archivio notarile comunale.

RR. DD. concernenti la conversione in governativi del liceo pareggiato di Lanciano e del ginnasio di Rieti.

R. D. per l'autorizzazione alla Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri di Milano d'accettare il legato De Angeli.

R. D. che inscrive nell'elenco delle provinciali di Girgenti un tratto di strada comunale.

Rel. e R. D. che scioglie il Cons. d'amm. della Università agraria di Netieno.

Relazione della Commissione pel concorso alla cattedra di istituzioni di diritto e procedura civile nel R. Istituto di studi commerciali in Roma.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e della Guerra e della Corte dei conti.

—

R. Marina. — Il cap. del C. R. E. (torpediniere) in posizione ausili. Carmine Renucci è collocato a riposo.

Movimenti: capit. comm. Battista Giacomazzi dalla « Sicilia » alla Costruz. Venezia — Id. Teodoro Cogoli dalla Costruz. Venezia alla « Sicilia » — Id. Emilio Giamme dalla « B. Brin » al Consiglio Amministr.

Ten. comm. fl. del grado sup. Giuseppe Roma dal C. R. E. Spezia alla « B. Brin ».

Il sottoten. di vasc. Salvatore Castiglia, imbarca di passaggio sulla « Caprera ».

Il cap. medico Francesco Liscopoli imbarca a Napoli sul piroscafo « Cretic » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Carlo Ferrari id. a Genova sul « Tomaso di Savoia » per Buenos-Ayres id. id. id.

Il ten. medico Angelo Cardillo imbarca sulla r. nave « Garibaldi.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Milano. 22, ore 17,40. — Il borsista Vittorio Raphael, arrestato a Genova, fu tradotto questa mattina a Milano. Il suo bagaglio fu perquisito e il Raphael fu accompagnato a Chiasso col treno del pomeriggio.

Arresto d'un agitatore di borsa.

Milano, 22, ore 0,55. — Giunge notizia dell'arresto, avvenuto ieri sera a Genova, di Vittorio Raphael di Corfù, noto agitatore di borsa il quale in questi ultimi tempi si era dedicato alla diffusione di notizie false a discredito di questa o quella Banca e di qualche Società industriale allo scopo di provocare ribassi in borsa.

Il Raphael è colpito da un decreto di espulsione, emanato dal Governo Centrale.

Il Raphael, di padre greco e madre turca, aveva ottenuta la nazionalità inglese.

Venne a Milano per liquidare gl'interessi di un suo fratello che faceva parte d'una Ditta commerciale. In questi ultimi tempi si dedicò alla borsa e pare avesse organizzata una banda di ribassisti, che aveva però diretto a sè anche altri che disponegno di forti mezzi.

Questa banda non faceva che divulgare notizie dirette ad impressionare e deprimere il mercato per trarre profitto dal panico. E difatti fecero dei forti guadagni.

Avendo avuto sentore del decreto di espulsione il Raphael era scomparso, riparando a Genova.

Un atto di valore.

Padova, 22 — Ad Anguillara, davanti a una folla reclamante, fu consegnata la medaglia d'argento al valor civile alla contadina Cesare Luigia, che gettandosi fra le fiamme d'un incendio, improvvisamente incendiatosi, riuscì a salvare un bambino di tredici mesi.

Alla valorosa donna vennero regalate inoltre 20 lire.

Nell'Italia Meridionale.

Commemorazione di Emanuele Giantureo.

(S) **Napoli,** 21. — Oggi al Consiglio comunale ebbe luogo la commemorazione di Emanuele Giantureo.

Assisteva alla seduta numerosissimo pubblico. Le sale del Consiglio erano addobbate a lutto e vi prestavano servizio d'onore le guardie municipali ed i pompieri in alta tenuta.

Hanno parlato applauditissimi il Sindaco march. del Carretto, l'avv. Persio, Don. Placido e l'avv. Pianpia.

Numerose sono le adesioni giunte al Consiglio comunale.

Ostruzionismo giudiziario

Napoli. 22, ore 18 (per telefono) — Questa mattina alla prima sezione del Tribunale è stata chiamata la causa promossa dalla Società del Risanamento contro 1600 inquilini inscritti alla Lega e che rifiutano di pagare la pigione.

Per la mania di cosi si prosegue un tal Finizio, e la causa era già passata in decisione quando un'ora dopo si presentò Rosa Galluccio, anch'essa morosa, la quale ribadì la contumacia, in modo che il Tribunale diffirì a nuovo ruolo la causa.

Eccoci di fronte ad un nuovo ed originale ostruzionismo giudiziario. La Società del Risanamento ha certamente sbagliato procedura; non ha saputo tener conto dei « pagliette » napoletani.

In questo modo — rinnovandosi ad ogni seduta la scena d'oggi — il giudizio potrebbe prolungarsi all'infinito.

Ancora scosse di terremoto in Calabria.

(S) **Brancaleone** 22. — Stamani, alle ore 3,10, è stata avvertita un'altra forte scossa di terremoto.

Da notizie pervate risulta che ancora scosse di terremoto furono avvertite, nella notte dal 20 al 21, in tutta la provincia di Reggio Calabria e specialmente a Ferruzzano, Bruzzano, S. Procopio e Bianconovo.

Scosse abbastanza sensibili furono pure avvertite a Reggio.

Non si hanno a deplorare danni rilevanti, ma cagpertato regna grande panico.

Il Comitato di soccorso ha anche ieri deliberati vari provvedimenti per i sinistri comuni danneggiati.

Un associato.

Bari, 20, ore 14,00. — A Castellana il contadino Ianulca fu trovato seduto su la strada con otto colpi di coltello a tre di scuro o manichetto. L'assassinio è avvolto nel mistero.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	prov. fari
Genova	21 nov.	1690	499
Livorno	»	816	81
Savona	»	306	174

Cronaca degli scioperi.

Lecce, 22 — Gli operai panettieri sono in sciopero in seguito al diniego con i proprietari di forni.

Sciopero dei tramvieri della «Edison»

Milano 22, ore 17.40 — Stamane alle ore 5 è scoppiato lo sciopero tramviario.

La Commissione esecutiva, che invano tentò prorogare l'ultimazione, per potere invocare l'intervento conciliativo dei principali esercenti scioperanti, tenne le dimissioni, e rimasero in carica Schiesa, segretario della Lega tramvieri e Della Valle, segretario della Camera del lavoro. Gli scioperanti imposero alla Commissione di restare ai suo posto, aggiungendo alla Commissione due della maggioranza scioperante.

La città stamane non fece eccadescenze adattandosi ad adoperare le vetture pubbliche. Hanno circolato pochi omnibus dedicati al servizio delle stazioni.

Dei 2429 agenti della « Edison » di cui 1810 del personale viaggiante e 109 delle linee foresi, solo dieci si presentarono alle rimesse, perchè l'intero servizio venne sospeso.

La Società garantisce il servizio di distribuzione dell'energia elettrica per motori e luce, non essendo stato abbandonato il lavoro nell'officina di produzione di Paderno ed in quella di trasformazione di Milano; ad ogni modo anche prescindendo da ciò, la Società può sempre attivare l'impianto di cellule automatiche della potenzialità di trentamila cavalli, per la cui messa in azione occorrono pochissimi operai.

Il Sindaco e gli assessori Dioloro e Saldini hanno ricevuto la Commissione dei tramvieri.

Il Sindaco e gli assessori dichiararono che il Comune non è affatto disposto a concorrere a proprie spese nell'aiuto alla « Edison » per soddisfare le domande del personale, e di non sentirsi in grado di municipalizzare i tramvi, poichè manca al Comune l'energia elettrica per ottenere la quale dovrebbe ora assoggettarsi ai patti della « Edison ».

Il sindaco e gli assessori interverranno come conciliatori, quando la Commissione abbia chiare mandato di fiducia dall'assemblea dei tramvieri.

All'estero.

(S) **Manchester,** 22. — La Conferenza tra i padroni filatori ed i loro operai non essendo giunta a un accordo definitivo, diecimila operai abbandonarono il lavoro sabato passato.

Se lo sciopero continua, i padroni chiuderanno gli stabilimenti di filatura, lasciando così senza lavoro 150 mila operai.

(S) **Rotterdam** 22 — I *dockers* hanno deciso in una riunione di porre fine allo sciopero, accettando le proposte della Associazione dei padroni.

Sciopero ferroviario nel Bengala

(S) **Calcutta,** 21. — La Camera di commercio del Bengala ha inviato ad Asquosi una delegazione per trattare cogli scioperanti ferrovieri.

La crisi si aggrava, temendosi violenze da parte del personale europeo. Furono inviati forti distaccamenti di polizia armata.

Le navi nel porto rimangono prive di carico e di carbone. Nessun vapore da giovedì è giunto nei *docks*.

I giornali rigettano la responsabilità della sitsazione sul capo dell'esercizio a Calcutta e dichiarano lo sciopero una calamità pubblica.

(S) **Calcutta,** 22 — La compagnia Esst-India Railway segue a trattare con gli scioperanti. Due compagnie di fanteria sono giunte ad Asnasol.

Le stazioni sono sorvegliate militarmente.

Per l'ammissione alla magistratura

Sarà prossimamente pubblicato il decreto, col quale si approvano le disposizioni intorno agli esami di ammissione agli uffici della magistratura giudiziarie e del pubblico ministero da seguire sulla legge del 14 luglio 1907.

Tali disposizioni, dopo avere indicato i titoli necessari per l'ammissione al concorso e il procedimento da parte delle autorità giudiziarie e dell'Amministrazione centrale, per accertare nei concorrenti le richieste condizioni di capacità, apportando talune e notevoli semplificazioni rispetto alle norme finora vigenti, passano a trattare della prima prova scritta degli esami e comprendono, nel caso d'infrazione, la esclusione dal concorso e nei casi più gravi la esclusione anche dai concorsi successivi, decretata dal ministro, su proposta del Consiglio giudiziario.

Qualora il numero dei concorrenti sia rilevante, il presidente può, sentiti i commissari, formare due o tre Sottocommissioni, a ciascuna delle quali è assegnata la correzione collegiale dei temi relativi a una materia o a un gruppo di materie.

Anche negli orali, ove occorra, si potrà la Commissione scindere in Sottocommissioni.

Il numero delle domande alle lettere a) (diritto romano; diritto civile e diritto commerciale) e b) diritto positivo costituzionale e amministrativo) aumentato dalla legge 14 luglio 1907, cinseuna possa più riferirsi tanto ad una sola delle materie del gruppo, quanto ad un argomento che abbia relazione con più di una; per il gruppo indicato alla lettera a) non devono, tuttavia, essere proposti temi che si riferiscano esclusivamente al diritto romano.

Sono ammessi alle prove orali i candidati, che abbiano almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte e non meno di 21 voti su 30 nel totale delle prove stesse.

L'esame orale non deve durare meno di quaranta minuti, nè più di un'ora per ciascun candidato:

Formano distintamente oggetto di esame le seguenti materie:

Diritto romano, diritto civile, procedura civile, diritto commerciale, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto penale, procedura penale, diritto internazionale pubblico e privato, diritto ecclesiastico.

Gli esami di diritto costituzionale ed amministrativo verseranno sugli istituti del diritto positivo vigente e di quello di diritto amministrativo sarà anche richiesta la cognizione dei principii di diritto pure, ai fini da punti particolari, su cui si fondano i servizi di amministrazione sociale (sanità pubblica, miniere, strade, ferrovie, porti, banche, poste e telegrafi, istruzione pubblica, ecc.).

L'esame sul diritto ecclesiastico si aggirerà, pure, esclusivamente su quanto ha diretto rapporto coi diritto positivo vigente.

Inoltre, i candidati sono ammessi, a loro domanda, all'esame orale su quella materia disinteressante:

Filosofia del diritto, Storia del diritto italiano, Medicina legale.

Il tempo destinato alle prove facoltative, separatamente da quello stabilito per le obbligatorie, non eccederà quindici minuti per ciascuno.

Come nel giudizare alle prove scritte la Commissione deve tener conto non solo del grado di conoscenza tecnica delle dottrine scientifiche di cui hanno dato prova i candidati, ma altresì della loro attitudine a fare applicazione a questioni controverse, così nel giudicare alle prove orali la Commissione deve tener conto non tanto della cognizione puramente mnemonica di particolari argomenti, quanto del vigore di cui siano possesso dei principii fondamentali.

A questo scopo, anche negli esami orali e quando la natura della domanda le renda opportuno, potrà la Commissione consentire al candidato di contenere presente il testo legislativo col quale abbia attinenza la domanda stessa.

La stessa disposizione sarà applicata dalla Commissione con criterio inindacabile e non potrà essere preso in considerazione nessun reclamo motivato da violazione della medesima.

Il Ministro della giustizia esercita l'alta sorveglianza sugli esami. Egli può intervenire in sono alla Commissione o alle Sotto-Commissioni, ogni qualvolta lo ritenga opportuno ed ha facoltà di assistere agli esami, nei quali siano avvenute gravi irregolarità.

Per l'applicazione dell'ultimo capoverso dell'articolo 12 della legge 14 luglio 1907, in via transitoria, la Commissione che coloro che in due concorsi antecedenti alla predetta legge furono giudicati non idonei possono essere ammessi ad un altro concorso soltanto; ma sono esclusi da qual nuovo concorso quelli che, in altri due più di due volte la dichiarazione di non idoneità.

Per i nostri emigranti.

Il R. Consolato Generale di New York telegrafa al Commissariato generale dell'emigrazione che, in seguito alla crisi monetaria e del credito attraversata dagli Stati Uniti d'America, ed ai conseguenti numerosissimi licenziamenti di operai da parte di banchieri, manifatturieri ed Imprese di lavori, deve vivamente sconsigliarsi, almeno per ora, la emigrazione diretta a quegli Stati, e particolarmente al distretto Consolare di New York.

Scienze e Lettere

Una conferenza di Dechamps.

(S) **Budapest,** 22 — Gaston Dechamps ha fatto iersera alla presenza dei Ministri intelligenza e del Consiglio, di molte notabilità e di numeroso pubblico, una conferenza sulla Francia e la letteratura europea, insistendo specialmente sulla simpatia sociale che unisce la Francia all'Ungheria.

Il Ministro Appony si è congratulato vivamente con l'oratore, che è stato applaudito.

Conferenza su Carducci alla Sorbona.

(S) **Parigi,** 21. — Alla Sorbona, Maurice Muret, aggregato di letteratura italiana, ha tenuto una conferenza su Giosuè Carducci.

Il conferenziere ha mostrato profonda conoscenza dell'opera del Poeta e l'ha commentata ottimamente molti appianni.

Nel numeroso pubblico che assisteva alla conferenza si notavano i membri del comitato per l'erezione di un monumento a Giosuè Carducci, che conta fra i suoi presidenti onorari Emilio Loubet e Giulio Claretie.

Consiglio di Stato

Sotto la direzione del Presidente comm. Inghilesi alla 1ª Sezione si discusse nella udienza di ieri il ricorso di Teodoro Favre contro il Comune di Terracina ed il Ministero della Pubblica Istruzione.

Questi aveva accolto il reclamo del Comune, annullando il provvedimento del Consiglio Scolastico di Roma, favorevole al ricorrente per la concessione, a favore di alcuni suoi figli, di alcune borse di studio di una Fondazione Scolastica, esistente in Terracina.

La relazione fu esposta dall'aggregato consigliere comm. Di Fratta, la difesa del ricorrente era sostenuta dall'avv. Cavaldi; l'Avvocatura erariale assisteva il Ministero.

A suo tempo daremo la decisione del Supremo Consesso.

Drammi di terra e di mare.

La frana di Cannes.

(S) **Nizza** 22. — Il volume delle roccie franate alle golo del Loup è calcolato a 15.000 m. c.

Il sindaco Médecin, Giuseffi e Rocca hanno potuto essere estratti dopo varie ore di lavoro.

Essi sono ora all'ospedale: il loro stato è soddisfacente. L'inchiesta è cominciata.

(S) **Cannes,** 22 — I soldati del genio hanno continuato stamane le ricerche per trovare le ultime vittime della catastrofe; ma, per evitare nuove frane, hanno fatto saltare colla mmelite le rocce, disseppellendo così due cadaveri.

I lavori di sgombero sono stati sospesi per procedere alla disinfezione dei crepacci dove sono seppellite le altre vittime.

I funerali avranno luogo probabilmente domani.

Tutte le autorità vi assisteranno.

Il vescovo di Nizza è giunto per visitare il luogo della catastrofe ed ha elargito soccorsi. Anche il vescovo di Cannes interverrà ai funerali.

Treno ferroviario deraiato.

(S) **Stampes,** 22. — Tre viaggiatori hanno formato *Express* di Tolosa tirando il segnale d'allarme. Durante la verifica del vagone sono stati rubati i valori dei furgone ed è stato ferito con un colpo di rivoltella il capo treno e Paddetto al furgone.

I malfattori sono ancora fuggiti.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Al teatro del Ghiselet di Parigi è stata accolta con favore *La Princesse Sans-Gêne* féerie spettacolosa in tre atti e 24 quadri di Henri Kéroul e Barré, musica del maestro Marius Baggers.

Ecco il soggetto.

Il Re Patapon vuol fare sposare suo figlio il Principe Fortunato alla pupilla del Reggente Grocolosione, Rivoluzione di Parigi.

Ma il Reggente desiderono di conservare il potere dà ad intendere a Patapon che la Principessa è morta.

Costui sa che non è vero, che la ragazza è sequestrata invece in campagna, ed ordina quindi a Grosloulon di richiamarla alla Corte e di fidanzarla a suo figlio.

Allora Grosloulon immagina uno stratagemma.

Fa credere a una serva di fattoria, Javotte, rustica e priva di educazione, di essere essa la Sovrana del Regno, immaginando che il Principe Fortunato resterà sedotto dai modi *sans-gêne* della protetta Principessa e se ne tornerà con le pive nel sacco.

Il Principe però si innamora invece della vera Principessa, vestita da contadina e sotto il nome di Aurore.

E alla fine naturalmente si celebra il matrimonio a dispetto di Grosloulon.

Lirica. — La presente stagione lirica al Covent Garden terminerà col 30 corr.

Durante l'inverno poi, a cominciare dal 26 dicembre, vi sarà allo stesso teatro una stagione di opera inglese, alla quale seguirà l'esecuzione parte in inglese della Tetralogia dell' « Anello del Nibelungo » di Wagner, sotto la direzione del celebre maestro wagneriano Hans Richter.

Concerti. — La celebre violinista Lady Hallé coll'aiuto del pianista Leonard Borwick ha dato alla Bechstein Hall un applaudito concerto, il cui punto culminante è stata l'esecuzione della famosa « Sonata a Kreutzer ».

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte della signora Colette Maisa, figlia maggiore di Alessandro Dumas figlio.

Essa era una donna di notevole intelligenza. Le piaceva di declamare le commedie e una sera, in casa di Jacques Normand, interpretò *La principessa Giorgio* di suo padre.

Alessandro Dumas padre univa molto affetto per questa sua nipote, alla quale, allora bambina, indirizzò una delle sue ultime lettere.

Resta ancora vivente una seconda figlia di Alessandro Dumas figlio, la signora Jeannine d' Hauterive.

— Da Jersey si annunzia la morte di Sir Henry Komble, uno dei comici più popolari a Londra. Nipote del grande attore Charles Kemble egli era pronipote di Mrs. Siddons, la celebre attista drammatica della fine del XVIII secolo, immortalata dal ritratto fattole dal famoso pittore Gainsborough.

Palazzo di giustizia

Il processo Doria-Canevelli.

Ieri, dinanzi alla seconda sezione della Corte di cassazione, cadeva la discussione del ricorso della Parti Civili circa la sostituzione del presidente Ginnantiaio con l'avv. Fasioli e il relatore Mortara con il consigliere Fancello.

Apertasi l'udienza, la difesa delle parti civili sollevò l'eccezione di incompetenza della seconda sezione penale a giudicare, e per ciò chiese che gli atti processuali trasmessi alle Sezioni unite perchè fosse stabilito se era competente a giudicare la prima sezione oppure la seconda.

La Corte, come per legge, riavià gli atti alle Sezioni unite.

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi - Giudici: avv. Doria e Gianelli - M. uff.: cav. Pecora - P. C.: avv. Orgoraci - Difs.: on. Ricci e avv. Filesi.

Mancato omicidio in Monterotondo.

Il 21 gennaio u. s., in Monterosondo, in seguito alla vendita di una partita di vino fatta da Giuseppe Giovannucci, con la mediazione del sensale Recolani Domenico, si presentava a scrivere il vino dal tinello, presenti il Giovannelli, l'Ercolani ed il padre di costui, Giovanni.

In tale operazione il Giovannucci sciqeva che i barili, prima di essere riempiti, fossero pesati per stabilirne l'esatta capacità.

Ciò dispiacque agli Ercolani e si venne a parole vivaci, tanto che, per evitare una rissa, si sospese l'operazione del travaso e il Giovannucci andò a casa.

Ercolani Domenico, altro figlio di Giovanni, saputa la cosa si diede subito alla ricerca del Giovannucci e, trovatolo che stava tranquillo in un caffè, lo invitò ad uscire e gli chiese la ragione per cui aveva sospesa la consegna del vino.

Si scambiarono qualche parola vivace; in seguito alle quali l'Ercolani esplose due colpi di revolver contro il Giovannucci, che rimase ferito al mento.

Poscia l'aggressore davasi alla fuga e si mantenne nascosto per circa due mesi fino al 15 marzo, giorno in cui si costituì al Procuratore del Re di Roma accompagnato dall'avv. Filesi.

Ieri l'Ercolani comparve dinanzi ai giurati per mancato omicidio.

Prima Pretura Urbana.

C'era la responsabilità civile del committente.

Dal primo pretore urbano cav. E. Colagrossi è stata pronunciata una massima di grande importanza per gli Enti Committenti.

Si trattava di una causa di questo: il fattorino della Società Romana, Antonio Feniechia, era impiegato di lesioni in danno di certo Riccioli Vincenzo, il quale aveva citato come civilmente responsabile il direttore della Società comm. Fucci.

La difesa del comm. Fucci, rappresentata dall'avv. Paolo Romano Marini, sollevò in via preliminare — perchè si presupponeva dal caso per sorgere alla massima — la questione che quando nello tanale del Barelli di Siena, di Napoli, di Giovanni da Udine.

La scuola presenta una ricca cartella in avorio o tarsia, belle cornici in ebano ed avorio di puro stile, ed oltre ai alcuni piccoli mobili intarsiati, un gran piano di palissandro con farsi a krlei d'uva di fattura beilissima.

Altra caratteristica scuola, è quella di Grottaglie, fondata da soli tre anni; essa espone delle ceramiche di stupenda leggerezza, imitanti così nella forma che nel colorito la pasta dei vasi Greci di Sauno e degli Etruschi, fedelmente riprodotti dagli antichi esemplari.

L'alabastro vien trattato con squisita eleganza dalla scuola di Volterra così nella lavorazione compatta come in quella leggerissima patinata. La scuola di Murano, rigida conservatrice delle tradizioni veneziane del Barbini, ha esposto una ricca, interessantissima collezione di vetterie, ed è anche degno di nota ch'essa mostra tutti i processi della lavorazione, dal disegno fino alla riproduzione dell'opera sul vetro.

Attende, con ornati bellissimi, a trattare la pietra dura di Lecce, la Scuola di Galatina e ben risponde al suo compito di far conoscere una delle poche pietre d'Italia atte, per l'eccezionale sua compattezza, all'ornamentazione architettonica.

***

Per le particolarità nello industrie femminili figura la Scuola di Pogli con i pazienti lavori dei merletti a tombolo per i quali va celebre Santa Margherita, diffendendo dalla piccola isola

si tratti di delitto penale, non può mai chiamarsi civilmente responsabile il committente.

Il pretore accolse piesmente la tesi.

SPORT

La Caccia alla volpe.

L'altra mattina, favorita da un tempo splendido e terreno ottimo, si inaugurò la Caccia alla volpe.

Al luogo del *meet*, al prato di Centocelle, si recò un numeroso pubblico per assistere alla partenza dei cavalieri, guidati dal nuovo *master* conte Pompeo Campello Malaspina.

Alle 11.40 ebbe luogo il primo galoppo: nella località *Cacciotti* fu scovata una volpe, che rivers'mandosi sulla Prenestina fu poi perduta di vista, ciò che procurò un secondo galoppo di oltre mezz'ore.

Una seconda volpe fu scovata ai confini di Torre Nuova, onde un galoppo di circa tre quarti d'ora; la volpe però rinsci a dileguarsi presso la tenuta Salone.

Alle 17 i cavalieri fecevano ritorno in città.

Tra le amazzoni: contessine Elsa e Nora Litkowsv, signra Morani e marchesa Guicciioli; tra i cavalieri: il marc. Marignoli, il conte Adriano Bennicelli, march. Calabrini, princ. Rospigliosi, generale Berio, duca Lante, maggiore Pandolfini, direttore della Scuola di Tor di Quinto, con circa 20 ufficiali, conte Emanuele, sig. Morani, princ. Odescalchi, maggiore D'Alessandro dei corazzieri, sigg. Silenzi ed Almagià e Meyer e vari ufficiali russi in divisa.

Presero parte alla caccia 17 coppie di cani guidati dall'*huntsman* Browne e dal *whip* Jackson.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il « record » della velocità in mare.

(S) **Londra** 22. — Il piroscafo *Lusitania* è giunto a Queenstown, battendo di 45 minuti il « record » della sua ultima traversata dall'America in Inghilterra.

Il piroscafo *Mauritania* è atteso da Sandy Hook alle 5 di stamani.

Sono ha fatto finora una traversata disgraziata, avendo dovuto lottare contro il cattivo tempo. Nella giornata di ieri nondimeno, il tempo essendo migliorato, la nave ha potuto percorrere facilmente 624 miglia nelle 24 ore, cio che batte di 6 minuti il precedente « record » detenuto dal *Lusitania*.

Nessun geloso.

Le Pillole Pink avendo guarito il marito hanno guarito la moglie, essa pure sofferente.

Le Pillole Pink non suscitano gelosie. Esse sono lo stesse per tutti. Quelle che compreerete oggi presso un farmacista saranno identiche a quelle comprate dal Sig. Carrara, ciò quelle che hanno guarito lui e la moglie. Il Sig. Carrara Francesco fattorino, Genova, Piazzetta del Campanile di Santa Sabina, n. 5 int. 3. Casa Parrocchiale, scrive:

Sig. e Sig.a Carrara (C). Scietto. Genova

« Da un anno e mezzo, soffrivo sovente di fortissimi dolori alla testa. Non avevo appetito, digerivo con difficoltà, dormivo poco. Mi lagnavo continuamente di trafitture ai fianchi, crampi alla stomaco, sternazione ed oscuramenti della vista. Ero, come lo vedete, profondamente anemico. Ho seguito la cura delle Pillole Pink ed ora sono perfettamente guarito.

Di più mia moglie, che da lungo tempo aveva perduto le forze perchè mangiava pochissimo, digeriva male, ha preso anch' essa le Pillole Pink. Tutti i malesseri che la tormentavano sono scomparsi completamente. Ora si sente forte non ha più trafittture ai fianchi ne oscuramenti della vista. »

Non vi sono casi d'anemia, di debolezza generale che non possano essere frenati e guariti dalle Pillole Pink. L'anemia non dipende da cause nascoste, i suoi attacchi non sono improvvisi. I sintomi, quali la mancanza d'appetito, la pallidezza i mali di capo, il sonno inquieto, i dolori alla schiena, la debolezza alle gambe, la perdita della vivacità di spirito, sono altrettante chiamate del sangue che reclama un rigeneratore, un tonico. E debole l'uomo che ha il sangue povero. Le Pillole Pink sono il più potente rigeneratore del sangue, tonico del nervi. Esse hanno dato notevole guarigioni ad anemici, a ragazze sofferenti causa uno sviluppo troppo precoce. Esse hanno abbreviato la convalescenza di parecchie malattie come le febbri le consecuenze del grippe ed hanno reso la salute a persone indebolite, affaticate da lavoro opprimente o degli eccessi. Fortificano lo stomaco, favoriscono le digestioni e fanno sparire i dolori.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Milano, 6, Via Ariosto, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

---

dustre cittadina ligure, l'opera gentile delle sue fanciulle.

Un' arte nuova, ben nota alle nostre signorine che ad essa dedicano tanto entusiasmo, trova perfettissimi saggi nei lavori di pirografia, così fini e delicati che sembrano ricami a cesello, quali sono quelli che presenta la Scuola d'arte applicata all'industria di Pesaro.

Delle arti femminili, testimonianze gentili della novità e della attività della donna italiana, esercitate nel silenzio delle capanne sperdute e nell'agiatezza dei palazzi cittadini, sono oggetto di ammirazione innsurribile le mostre presentate dalle scuole professionali. Io non posso assumermi il compito di dire delle meravigliose opere che nel ricamo, nel merletto, nelle trine, nella eleganza dei vestiari, nel ricamato, precisa convenzione delle biancherie offrono questa sera, in Roma — la scuola cara al cuore della mite Regina, ricchissima e perfetta in ogni arte, ma soprattutto nelle più belle combinazioni del ricamo in oro — a Verona, che tratta il ricamo in seta con la finezza della pittura; da Sirmcusa, che eccelle nel lavoro del merletto, da Bologna, che rasa una completissima mostra delle passate mirabili arti gentili, a Firenze che, tra tante bellissime cose, espone fiori artificiali di incredibile freschezza.

(*Continua*)

Sergio B.

Cronaca di Roma

La ripartizione delle 100 mila lire.

Ieri mattina si riunì di nuovo nella sala della bandiera in Campidoglio, sotto la presidenza del commissario regio, comm. Salvarezza, la Commissione incaricata della ripartizione delle 100 mila lire destinate dal Re agli ambulatori e ai dispensari dei bambini poveri in occasione della nascita della principessa Giovanna.

Della Commissione intervenne parte la principessa di Venezia, il senatore De Capia, il consigliere comunale prof. Postempski e il prof. Gualdi, direttore dell'Ufficio d'igiene.

La Commissione ha deliberato di assegnare l'erogazione reale nel modo seguente:

Prima categoria

Ambulatorio-scuola San Giuseppe, in via Germanico, lire 10 mila.

Ambulatorio soccorso e lavoro, via della Scarpetta, lire 10 mila.

Ambulatorio Augusta Balsani, in via Galilei, lire 10 mila.

Seconda categoria.

Ambulatorio pei bambini della signora Helbig in via Emilio Morosini, lire 5000.

Casa di cura Regina Margherita della Congregazione di carità, via di Porta Angelica, lire 5000 da erogarsi in apparecchi ortopedici.

Ambulatorio della Congregazione di carità, in via Tiburtina, lire 5000 per la suppellettile medica.

Asilo dei lattanti della baronessa Semino, in via Tiburtina, lire 5000.

Ambulatorio pei bambini deficienti e neuropatici, in via Alberi, diretto dal prof. Sante Demaccini, lire 5000.

Terza categoria.

Ambulatorio annesso alla clinica pediatrica, lire 9000 da consegnarsi al prof. Concetti per medicinali e latte ai bambini.

Ambulatorio per lattanti del dott. Sergente, in via Ferruccio, lire 2000 per sussidi di latte e medicamenti ai bambini.

La stessa somma per lo stesso scopo alla signora Lemaire per l'ambulatorio posto in via Marmorata.

Lire 2000 all'ambulatorio chirurgico del dottor Sonciallier, in piazza dei Mercanti, per medicamenti ai bambini malati d'occhi.

La stessa somma al dottor Parisotti per l'ambulatorio di via Tasso.

Quarta categoria.

Ambulatorio israelitico dei bambini presso la Congregazione di carità israelitica L. 1000.

All'opera per la vestizione e dispensa di medicinali ai bimbi poveri della contessa Malatesta, ai Prati di Castello, L. 1000.

Sala di allattamento per le madri lattanti povere diretta dal comm. Tenerani lire 1000.

Ambulatorio tigno-sifilidi del dott. Macenti, in via Boezio della Verità, lire mille.

— La Commissione ha destinato inoltre la somma di L. 30,000 p r la fondazione di un dispensario di latte che si intitolerà Principessa Giovanna.

Cronaca.

Il Re al Palazzo d'Agricoltura — Ieri mattina S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati si è recato in *landau* scoperto dal cielo di visitare i lavori del Palazzo internazionale di Agricoltura a Villa Umberto I.

S. M. fu ricevuto dal Presidente della Commissione Reale senatore Paina, dal cav. Koch, dagli ingegneri Proffli, De Vito e Pannelli, dalla Commissione, e dagli ingegneri Rossi e Salvatori dell'Impresa Vitali, assuntrice dei lavori.

Il Re, visto tutti i locali dell'erigendo palazzo, soffermandosi ammirato sulla terrazza, esprimendo ai presenti il suo alto compiacimento.

Alle 11 fece ritorno alla Reggia.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Dott. Volpe, e mons. De Montel, Decano della S. Rota.

— S. E. il card. Domenico Ferrata è stato nominato protettore dell'Associazione delle Dame dell'Opera della Missione, stabilita a Coblenza.

— La data del Concistoro è stata protratta alla seconda quindicina di dicembre.

Sarà tenuto probabilmente il 16 quello segreto ed il 19 quello pubblico.

— Il card. Rampolla, ieri mattina ha celebrato il Pontificale solenne nella basilica di S. Cecilia di cui è titolare.

— Oggi solennità di S. Clemente si visitano i sotterranei della chiesa che è una delle più antiche di Roma.

— Con biglietto della Segreteria di Stato, Sua Santità degnavasi nominare il cardinale Domenico Ferrata, protettore della Associazione delle Dame per l'opera della Missione stabilita in Coblenza.

Consiglio Comunale — La Commissione eletta dalla maggioranza si è riunita per la seconda volta l'altra sera, alle 21,30, per discutere intorno alla designazione del Sindaco e della nuova Giunta: i nomi non saranno resi noti prima di lunedì, onde evitare intralciamenti apprezzamenti e commenti, dicono così, prematuri.

D'altra parte non è neppure probabile, anzi si ritiene improbabile, che nella seduta di lunedì si possa addivenire alla costituzione della Giunta, imperocchè la relazione del R. Commissario, nella quale l'egregio comm. Salvarezza si propone di dar conto della situazione amministrativa e finanziaria, quale gli venne consegnata e di tutte le deliberazioni, di cui parecchie molto notevoli, da lui prese, nonchè dello stato di cose nel quale riconsegna l'azienda comunale alla nuova Amministrazione, occuperà certamente gran parte della seduta, tanto più che non mancherà qualche discorso in risposta.

Ond'è che tutto considerato si può sperare per lunedì nella nomina del nuovo Sindaco, sebbene, dato l'accordo e la nessuna opposizione della maggioranza, anzi l'adesione, si potrebbe in pochi minuti procedere anche all'elezione della Giunta.

Comunque sia, attendiamo che il campanone del Campidoglio ci avverta che l'era nuova del ribasso nelle pigioni è veramente incominciata.

I repubblicani e la nuova Amministrazione municipale. — La Commissione incaricata di proporre i candidati alla Giunta ha votato il seguente ordine del giorno:

« La Commissione, prima di iniziare i suoi lavori, saprine unanimemente ai colleghi delegati dal partito repubblicano a far parte della questo partito, recedendo dalla già presa deliberazione di astensione, parteciperà anch'esso all'Amministrazione da costituirsi e invita i suddetti colleghi a rendersi interpreti di tale suo intendimento.

I rappresentanti della futura repubblica romana che già « *fecer per viltate il gran rifiuto* » vorranno ulteriormente persistere nella loro deliberazione? Le voci che corrono sembrano dire il contrario: è certo che qualche membro del gruppo non divide il criterio di una ritirata sull'Aventino, e al contrario avrebbe un desiderio matto di far parte della Giunta; ma i non assecondabili resistono ed è assai dubbio che l'invito della Commissione possa essere accolto dalla maggioranza.

Il gruppo repubblicano tende ad assumere una fisionomia propria, allo scopo di non lasciare sfuggire nulla sul contatto che possa compromettere la sua verginità politica.

L'Anno. comm. della capitale del Regno ha infatti taluni doveri politici dai quali non può esimersi e nei quali i repubblicani del blocco non vogliono nè intendono rendersi in alcun modo solidali.

Essi tengono a riservare la loro piena libertà di azione, perchè di fronte a qualunque eventuale affermazione dinastica possa risuonare nell'aula magna del palazzo Senatorio liberamente ed apertamente la protesta repubblicana.

L'Italia ed il mondo debbono sapere che sulla rocca capitolina si trovano oggi gli antenati accanto ai Gracchi e dei Camilli, se non i discendenti di quei bronchi che Catone che mandava i tribuni e il Senato con i fichi di Cartagine!

L'atteggiamento dei repubblicani non è peraltro accolto benevolmente dagli altri gruppi: si rimprovera a questi infatti di volersi preparare la ritirata, dividendo la loro azione da quella delle altre frazioni del blocco, pel caso in cui sorgessero difficoltà nell'attuazione del comune programma, e giustamente si osserva che come si è stati uniti nel dare l'assalto al Campidoglio così si deve essere uniti nell'assumere la responsabilità della difesa delle posizioni conquistate.

Si conta comunque moltissimo su Numa Pompilio per sistemare le cose. Vedremo.

Giovanni Castellani — Ad un dispaccio del nostro R. Commissario, comm. Salvarezza, in risposta ad un telegramma del Sindaco di Venezia, sui guai in due città ai scambiano sincere condoglianze per la morte di un nobilissimo patrizio romano e dei più antichi, Giovanni Castellani, debbiamo la notizia della sua fine; una lunga calma e serena, come fu tutta la sua vita, avvenuta nella villa della Giuseppina presso Perugia.

La famiglia Castellani, una delle più notevoli e stimate della borghesia romana, fu sempre, a memoria de' più attempati, una famiglia ispirata al grande idealo dell'unità della patria.

Giovanni Castellani era uno dei pochi superstiti del 1848-49. Dopo aver combattuto con le milizie romane a Corsnda ed a Vicenza, presso parte, come ufficiale, alla strenua difesa di Roma, continuando valorosamente a combattere, dopochè fu sciolto il reggimento cavallo.

Esiliato col fratello e con le sorelle, riparò a Londra ove visse fino al 1859.

Rientrato in Italia, dopo la guerra, si dedicò alle industrie artistiche, nelle quali tutta la famiglia Castellani seppe eccellere, e contribuendo grandemente al risorgimento dell'industria dei vetri artistici e dei mosaici, diresse per molti anni la ricomposta Compagnia « Veneta » Murano » e Venezia gli fu così grata e così larga di popolari simpatie, che più volte lo nominò Consigliere comunale.

Da tre o quattro anni era ritornato nella sua Roma, dove aveva contato di trascorrere l'ultimo periodo della sua nobilissima esistenza.

Modesto, cavalleresco, geniale, di animo gentile, pieno di onestà e patriottica idealità, egli lascia nei moltissimi amici e conoscenti il più sincero compianto.

Alla famiglia, e specialmente alla sua buona e devota signora, al cognato signor Piodi, Ministro di Svizzera ed ai nipoti giungano lieve conforto, le condoglianze e il fraterno rimpianto di un vecchio amico e *gli*.

Piccola milizia di Gesù — Il rev. parroco di S. Agostino, P. Lorenzo Andreani, che per una cortesia permette che i giovanetti di questa Sodalizio abbiano un oratorio festivo in detta chiesa si è ora gentilmente offerto per la direzione spirituale del Sodalizio, mancando dell'assistente ecclesiastico fin dalla morte di mons. Francesco Franco.

Perciò l'orario festivo, cominciando da domenica 24, è così distribuito: ore 7 3/4 ant. ingresso nella cappella di S. Nicola da Tolentino — ore 8 messa con spiegazione del Vangelo, celebrata dal rev. parroco — ore 8 3/4, istruzione catechistica — ore 9 1/2 col sione — ore 10 1/4 servizio d'onore alla conferenza storico-archeologica del prof. Sabatini, alla Palombella.

L'ufficio di Presidenza è in via dell'Orso 43 - interno 5.

Arcadia (S. Carlo al Corso 437) Sabato 23, Sabatini. « Illustrazione storico archeologica dell'Esquilino ». — Domenica 24, Berthier « L'educazione in famiglia » (Cultura delle donne) — Lunedì 25, Rondini « Comm. c. VIII Parigi. La famiglia di Nino Visconti » — Martedì 26, Zocchi. « Pel centenario di S. Giov. Crisostomo ». — Mercoledì 27, Mammani « Origine della lingua italiana — Giov-dì 28, Cancelli « Le basiliche cristiane storiche del martiri — Venerdì 29, Gagliardi « Assistenza dei malati » — Sabato 30, Maruechi « La santa Pressute ».

Ore 5 1/2 pom. Ingresso libero.

Le nuove scoperte alla Basilica di S. Crisogono. — E' l'argomento che svolgerà il prof. Francesco Sabatini nella lettura che terrà alle ore 11 ant. precise, in via della Palombella, 4. Libero Ingresso.

R. Università — Per la cattedra di disegno di architettura e di ornato, la Commissione ha dichiarato idonei nell'ordine seguente: Davalio Armanni, Antonio Petrignani e Guido Fondelli.

Il Dott. cav. Romanini, specialista malattie gola, naso, orecchie, da consultazioni private nel suo studio via Nazionale N. 2, dalle 15 alle 20. Telef. 12-54.

Chi più spende meno spende — Comperate ai vostri bambini delle bellissime calzature, di Vienna e di Londra, in Via Frattina, 89.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-54

Un dramma della gelosia — Risorge la figura di un piccolo Otello in sessantaquattresimo, sotto le spoglie di un facchino dell'Hotel Cavour.

A Valentino Nobili non bastava che Emma Romagnoli, già domestica in casa dell'avv. Iacchini, ed ora sua legittima consorte, fosse una donna incensurata ed irreprensibile per quanto riguarda la fedeltà coniugale. E non gli bastava neppure la prova materiale della innocenza di lei, la prova che scaturiva evidente dal controllo continuo e dalla vigilanza diretta ch'egli esercitava, notte e giorno, sulla condotta della sventurata donna la quale s'era pur ras egnata a subire, come una schiava, tutte le scenate, tutti i maltrattamenti di quell'uomo geloso fino alla bestialità...

Gl'inquilini della casa n. 12 di via dei Chiavari, dove i coniugi Nobili avevano dimora, erano messi al giorno di tutte le tristezze di quella povera luna di miele, la quale non aveva avuto neppure un giorno di vera dolcezza e di pace completa...

Tutt'altro! Il Nobili era continuamente sotto l'incubo del sospetto e la donna viveva nell'umiliazione di non poter mai distrarre se ventare, non bastando, per lui, alcuna persuasione! Il fratello di lei, Ercole Romagnoli, aveva anche fatto ammonire il cognato da un funzionario del Commissariato di Sant'Eustachio, e in questi giorni, sappendo qualche vendetta da parte di lui, temeva d'occhio la sorella.

L'altra sera, quella che precedette il dramma, fu una notte di angoscie, d'invettive e di maltrattamenti.

Fu per questo che, ieri mattina, l'Emma mandò a chiamare il fratello e gli raccontò tutta la sua odissea.

Questi cercò di riconciliarla e, quando venne il mezzogiorno, l'accompagnò all'Hotel Cavour dove alla diversa mangiasse e portare la minestra al marito. Il quale apparve più truce del solito, tanto che la Emma pensò subito che qualche cosa di sinistro dovesse accadere.

Il fratello cercò di far capire al cognato che il modo con cui trattava la moglie era assolutamente ingiusto e ripetevole; ma come che questo discorso non parbasse punto al Nobili il quale mirava il coltello.

Il Romagnoli però riuscì a disarmarlo e fu allora che il Nobili corse in un vicino negozio di calzoleria, si armò di un tirincetto e con quello tentò di ferire il cognato. Il Romagnoli, fin da ieri, temeva dalla moglie, la quale lo abbracciò cercando con tutto le sue forze di trattenerlo.

L'altro, non riuscendo a avincolarsi, colpì la sua vittima ed il lei vibrandolo sette colpi di trincetto.

Il Romagnoli, a sua volta, spiccò la rivoltella contro il cognato, e una vera scarpella si sarebbe diretta contro la guardia municipale non fosse sopraggiunta e, consultata da un agente del Commissariato di Sant'Eustachio non avesse disarmato i due uomini.

La povera donna fu trasportata all'ospedale della Consolazione dove il professor Margarucci, con l'aiuto degli assistenti Paucci e Catalani le riconobbero due ferite alla mammella destra, una in pieno petto, e un'altra alla mammella destra e due al braccio sinistro.

Data la gravità di queste ferite, la povertà in cui versano le condizioni i medici si riservarono il giudizio.

E pensare che quindici giorni p ima ella era stata condotta all'altare e aveva tanto sorriso alla felicità futura!

L'anneggio al fosso « Barchetta » — Ieri mattina, dai carabinieri di Ponte Milvio e da alcuni coatalini, fu tratto a riva il cadavere dell'operaio Cleofano Giacomo, il quale, giorni or sono, messosi a dormire sul pontiello del fosso « Barchetta » cadde in acqua annegando.

Il cadavere rimase piantonato, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cane mordace — Alle ore 10,30 di ieri il meccanico Marsi Giulio d'anni 18, abitante in via Cenci 3, mentre lavorava nello stabilimento di prodotti chimici in via Portuense, fu morsicato da un cane appartenente allo stesso stabilimento.

Il Marsi riportò ferita lacera con perdita di sostanza carnosa alla regione orbitale destra, che all'ospedale della Consolazione giudicarono guaribile in 20 giorni con riserva.

Il ferito rimase ricoverato permanentemente.

I e gesta dei ladri — Ieri mattina, alle ore 6, il conciatore della vigna Scarpone, certo Federici, si accorse che lo sportello del contatore del gas, nella sua cantina in via della Vaccarella 15, era aperto.

Acceso un fiammifero per verificare l'interno del contatore, fu con che sentì dalle condotture tagliate, preso fuoco.

Per evitare disgrazie furono chiamati i vigili di via Genova, i quali accorsi immediatamente sul posto, costrinsero lo conduttore impedendo così la uscita del gas.

Accorsi pure gli operai della Società del gas constatarono che il contatore era stato aperto dai ladri mediante scasso, i quali essendo forse stati disturbati non erano riusciti a tagliare completamente le condotture per rubarle.

Del Commissariato di Sant'Eustachio si fanno indagini.

La morte d'una bimba. — All'ospedale di S. Antonio fu accompagnata ieri mattina dalla propria madre Elena Barcaglia, la bambina Maria Felici di tre mesi e mezzo che da un giorno non prendeva il latte.

La povertina appena giunta morì, ed il cadavere fu posto subito a disposizione dei dispositori dell'autorità giudiziaria.

Fuga di gas — Alle ore 15,30 di ieri, essendosi verificata una fuga di gas nel grande contatore dell'ospedale di S. Spirito, il guasto dall'ospedale per visitare il contatore, accese incautamente un fiammifero, il quale sviluppò l'accensione del gas che sprigionavasi da un forte guasto del contatore stesso.

Per il pronto accorrere dei vigili di piazza Risorgimento la fiamma furono spente ammaccando il contatore evitando così qualche disgrazia.

Disgrazia — Al capo-squadra dei spazzaturi Tupini Davide di anni 50, abit. in piazza Poste S. Angelo 30, alle 10 di ieri, mentre si trovava a lavorare sotto un palazzo della via Fontanella di Borghese, in via del Tritone, gli cadde un mattone sulla testa ferendolo alla regione occipitale sinistra.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Vale la Salute??

- ..... presenta nella moderna far
- nuocempo, in grazia del suo po
- ere sanguinificante, il ricostituente
- ed il tonico per eccellenza.
- L'ho infatti usato in casi gra
- vissimi di cloro- anemia ed ho
- potuto constatare che esso for
- nisce un elemento indispensabile
- alla formazione delle emasie e quindi migliorando
- la sanguificazione, ricostituisce l'organismo.

16 Dott. D. COLMAYER

dell' Osped. Clin., e Ord. nel Neuroc. di Miano

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca "Sorgente Angelica,,

F. Bisleri e C. - Milano

Lichenina Lombardi

Vedi avviso in 4ª pagina.

Ultime Notizie

Presidenza del Senato.

In seguito al proposito, espresso da S. E. il senatore Canonico, di essere esonerato dalla presidenza del Senato per le sue condizioni di salute, le quali, benchè non presentino attualmente alcuna gravità, non gli permetterebbero di proseguire nell'alto ufficio con la sollecita da lui sempre spiegata, è imminente un ricomponimento nella Presidenza dell'Alta Camera.

A presidente sarebbe designato il senatore Adeodato Bonasi, ex-guardasigilli ed ora presidente di Sezione al Consiglio di Stato ed a vice presidente in sostituzione del compianto on. Codronchi l'on. senatore Manfredi, già procuratore generale di Cassazione.

Queste designazioni erano ieri sera commentate con molto favore tanto a palazzo Madama come a Montecitorio.

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato on. Facta è tornato ieri mattina dal breve congedo in Piemonte, accompiato alla stazione dal proprio capo di gabinetto comm. Casoli, dal proprio segretario particolare cav. D'Arbanto e da altri funzionari del Ministero.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Galati (Messina) e di Polizzi Generosa (Palermo) e ne sono stati nominati Regi Commissari, rispettivamente, il dott. Rosario Fischetti, segretario, ed il rag. Alfredo Lomonaco, vice-ragioniere di Prefettura.

Ministero Finanze.

Il Guardie di finanza.

La notizia pubblicata da alcuni giornali, che il Ministro delle finanze on. Lacava aveva deliberato di assoggettare alla sua diretta vigilanza ed al controllo del Parlamento la gestione del Fondo assegnato alle Guardie di finanza, ha fatto sorgere il dubbio che tale vincolo possa mutnare il carattere di autonomia di questa speciale azienda legislativa soprattutto la possibilità di provvedere, per rapidissime ed eccezionali esigenze del di lei benefiesura col cassa mira, in favore del Corpo armato della finanza.

E' opportuno avvertire, invece, che le accennate notizie sono deliberate dall'on. Lacava di pieno accordo col comandante generale del Corpo, ch'è anche presidente del Consiglio d'amministrazione del fondo anzidetto — mentre dimostrano che il Ministro tiene scrupolosamente la responsabilità costituzionale che gli spetta pel buon andamento di una grande azienda del suo Ministero collegata ad importantissimi interessi e servizi dello Stato, intenzione che la Massa devii dai suoi fini; ma non osteranno affatto però la prontezza degli atti ch'esso deve compiere, prontezza che sarà resa anzi assai maggiore dalle nuove disposizioni regolamentari di prossima pubblicazione.

Il controllo parlamentare, che è il provvedimento più sostanziale deliberato dall'on. Lacava, dovrà esercitarsi sul conto consuntivo del Fondo stesso con un articolo speciale da inserirsi nel disegno di legge per l'approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero finanze per l'esercizio 1908-909.

Nelle Intendenze di finanza

Il cav. Sartore Giovanni Lorenzo, segretario capo di 1ª classe è nominato intendente di 2ª cl. a Bruxelles.

Dal Re cav. Achille, segretario capo di 2ª cl, è destinato a Girgenti.

Da Marsala cav. Giovanni, segretario capo di 2ª cl. a Lecce, e destinato a Salerno.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nelle Università ed Istituti superiori

Sono promossi ordinari: i prof. Giovanni Obenaiser, straordinario di storia antica nella R. Accademia scientifico letteraria di Milano; Giuseppe Rensselli, straordinario di Chimica generale e principale nel R. Istituto di studi superiori e di perfezionamento in Firenze; Giuseppe Mazzarello, straordinario di patologia speciale nella R. Università di Catania.

Ministero Poste e Telegrafi.

Con R. D. il comm. Salerno, reggente la direzione dei telefoni, è nominato direttore generale effettivo.

Concorso per gli automobili postali.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi con recente suo decreto ha chiamato a far parte della Commissione che studierà e applicherà delle vetture automobili al servizio dei trasporti postali, l'ing. cav. Ugo Baldini, ispettore principale nella Ferrovie dello Stato, ed il cav. Andrea Maggiotti, maggiore del Genio, addetto al Comando del Corpo di Stato maggiore.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Società degli agricoltori.

La Società degli agricoltori italiani e per essa il suo presidente on. marchese Raffaele Cappelli, preoccupata delle gravi difficoltà che incontrano nella gran parte dei coltivatori a smerciare le ingenti quantità di vino testè prodotto, e considerando anche che per grandi quantità di vini poco alcoolici, poco serbevoli e non adatti al pronto consumo, si urgesse un provvedimento che permetta di poterli utilizzare per la distillazione, ha fatto vive premure al Ministro delle finanze, affinchè egli, a termini dell'art. 4 del « Testo unico della legge sugli spiriti » voglia proporre al Consiglio dei Ministri di elevare, per una conveniente durata di tempo, l'abbuono per la distillazione dei vini, facendogli rilevare che tale provvedimento in quest'anno, tale provvedimento viene consigliato da eccezionali bisogni della produzione vinicola.

Consiglio della previdenza.

Il Consiglio ha riconosciuto meritevole di approvazione, con alcune modificazioni, lo statuto della Cassa di mutuo soccorso per il personale a mercede addetto agli Uffici speciali di coltivazione dei tabacchi (relatore Magaldi).

Il prof. Gobbi ha riferito intorno alle modificazioni da apportarsi agli statuti delle Casse di previdenza di mutuo soccorso per il personale della Compagnia reale delle ferrovie sarde, in conseguenza della legge 30 giugno 1906.

E' stato inoltre ampiamente discusso intorno al criterio da adottarsi per la distinzione fra le opere e i rimanente personale, in relazione agli articoli 21 e 32 della citata legge.

Nei riguardi della Compagnia reale delle ferrovie sarde è stata approvata la proposta di considerare come operai gli agenti a paga giornaliera, e come rimanente personale gl'impiegati a stipendio, a condizione che il passaggiazione a ciascuna delle due categorie sia fatta con le norme in vigore per le ferrovie dello Stato, mentre è stato ammesso come principio generale di massima che gli agenti che, secondo la legge sulla Cassa pensioni di prossima pubblicazione, sono considerati come operai, ma che secondo i regolamenti delle Società ferroviarie sono considerati come stipendiati, devono avere assicurato il trattamento di riposo spettante agli operai stipendiati.

Con la riserva di alcune importanti modificazioni, è stato anche approvato lo statuto della Cassa mutua di previdenza fra gli agenti della Società italiana per le strade ferrate secondarie della Sardegna (relatore Rainaldi) ed il riconoscimento giuridico della Società « Reduci e Famiglie militare » di Montaleiau (relatore comm. Cavalieri).

Ministero Lavori Pubblici.

Nei giorni scorsi l'on. Ministro ricevette gli architetti Koch, Piacentini e Manfredi, direttori dei lavori pel monumento a V. E. II, trattenendosi famigliarmente con essi ed concordato proposito di sollecitare quanto più tutti i mezzi possibili il compimento della grande opera nazionale.

L'on. Bertolini ha sottoposto alla firma reale vari Decreti per promozioni nel Corpo del Genio civile e nell'Amministrazione centrale.

Nel Genio civile sono promossi 65 funzionari, fra i quali un ingegnere-capo ad ispettore superiore e tre ingegneri ad ingegneri-capi.

Fu provveduto altresì alla promozione di 30 funzionari nel personale d'ordine.

Nell'Amministr. centrale sono promossi 5 funzionari, cioè: il capo-divisione comm. F. De Rossi ed il capo-sezione cav. Suares alla classe superiore; il cav. Rampelli a capo-divisione ed il cav. Di Scanno a capo-sezione.

Ministero Marina.

Il cap. di vasc. in p. o. ingegnere-maggiore nella riserva navale) G. B. Rosellini è collocato a riposo per età, continuando ad appartenere alla riserva navale.

Movimento del regio naviglio: la « Regina Elena » è giunta a Gibilterra e la « S. Giusto » è giunta a Portoferraio — la « Verde » è partita da Napoli ed è giunta a Gaeta — la « Betta II » è giunta a Spezia.

Informazioni estere.

La Convenzione internazionale per le zuccherе

(S) **Bruxelles,** 23 — Si conferma che la Commissione dei zuccheri studia un sistema avente per scopo di limitare l'importazione degli zuccheri russi.

Ce ne vuole che la Germania abbia deliberato di ritirarsi dalla Convenzione, se la Russia non si mostra a farne parte.

Convenzione commerciale anglo-americana.

(S) **Londra,** 21. — Il ministro degli esteri, sir E. Grey, e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, hanno firmato oggi una convenzione commerciale, che diminuisce di un quarto il dazio di entrata negli Stati Uniti delle opere d'arte e di Londra, hanno firmato oggi una convenzione commerciale, che diminuisce di un quarto il dazio di entrata negli Stati Uniti delle opere d'arte e di antichità, che hanno più di cento anni di data. Il dazio sarà ridotto da 20 a 15 Ogg. in cambio i campioni dei viaggiatori di commercio americani saranno introdotti nei porti inglesi esenti da dazio.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 22 — Il « Gaulois » afferma che un gran numero di cittadini ritorno dall'estero al ricevimento. Ulmo sian state sequestrate dalla polizia e poste sotto suggello.

Corre voce al palazzo di giustizia che l'istruttoria di questo affare sarebbe chiusa fra una diecina di giorni e che, non essendo stati scoperti complici borghesi, Ulmo sarebbe inviato a Tolone a disposizione del Consiglio di guerra marittimo di quella città.

Il rapporto medico sull'imputato non potrà essere presentato prima del principio della settimana prossima, perchè l'esame mentale di Ulmo richiederà parecchie sedute.

(S) **Parigi,** 22. — Il *Temps* annuncia che la Banca di Francia è disposta a scontare per piccole quantità delle Cambiali di commercianti di Parigi e di altre francesi le più reputate con la consegna con premio di aquile americane che non sono in circolazione in Francia.

Questa operazione mira a contenere l'ribasso degli *cheques* su Londra e per conseguenza a impedire l'aggio sull'oro nella circolazione e contribuirà così a mantenere in tesoro ad un tasso relativamente moderato nell'interesse del commercio francese.

Il *Temps* annuncia che tutte le altre combinazioni proposte alla Banca di Francia non furono accettate, non potendo affatto riuscire perchè non salutari.

(S) **Lens,** 22 — Il Ministro del lav ro Viviani, giunto stamane, è disceso nel pozzo numero 4 di Lens ed ha interrogato gli operai, i quali unanimi hanno riconosciuto che la Compagnia rispetta le legge e non fa alcuna pressione per fare produrre ore di lavoro, cioè per far fare loro del lavoro giù turni.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 21. — Il processo Druce, dopo l'interrogatorio di miss Chibnall, è stato rinviato alla settimana prossima.

AMERICA

(S) **New-York,** 22 — Il cassiere della *Knickerbocker Trust Company* di Brooklyn, che ha chiuso gli sportelli il 26 ottobre scorso, è stato rinviato dinanzi all'Assise per furti e falsi commessi quando la Banca entrò nell'*International Trust Company*.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 22 — Il Ministro guardasigilli Klein ha una seduta della Commissione per la proposta di iniziativa parlamentare dell'on. Sylvester nella riforma della legge sulla stampa, ha dichiarato che il Governo accetta in massima il concetto di allargare la libertà di stampa, e che parecchi punti la maggior parte delle proposte dell'on. Sylvester.

Si attende perciò l'approvazione della nuova legge Sylvester.

Movimento della navigazione.

(S) **Rangoon,** 22. — Il porto col nuovi ingrandimenti è stato ufficialmente aperto alla navigazione.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 22 novembre 1907.

Dopo un esordio incerto e debole, la Borsa chiude fermo e in buona tendenza.

In quanto al diritto di sconto da applicarsi a no si riporti, si spera che il Ministero stesso vorrà dare in proposito maggiori dilucidazioni, essendo inammissibile che una disposizione legislativa possa avere due interpretazioni affatto contrarie, il che porterebbe un intralcio nelle operazioni fra le diverse piazze.

L'opinione prevalente è che anche i riporti debbano essere incisi nel decreto, e ciò per le seguenti due ragioni: 1ª perchè il riporto essendo costituito da un'operazione di compra a contanti e da una vendita a termine, è chiaro che anche qui sta vendita debba sottostare alla disposizione che vorrà che qualunque altra vendita a termine; 2ª) perchè non applicando il diritto ai riporti, ne verrebbe una situazione non certo confortante allo scopo cui il decreto mira.

(Vedi 1ª pag. *Cronaca di Roma*. N. D.).

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.90 a 103.85 a 103.82 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.90.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102-101.95.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 280.

Banca d'Italia 1134 a 1135 — Commerciale 709 a 704 a 706 - Credito 514 — Banco Roma 107 1/4 - Assaldo 238 a 237 — Ferriere 241 1/2 a 241 — Piombino 226 1/2 — Montecatini 108 — Fiorentini 10 1/2 — Fides 12 1/2 — Immobiliari 264-264 1/2 costante — Beni Stabili 250 1/2 — Impresa 79 — Carburo 1050 a 1064 a 1062 — Serbia 428 a 426 — Sofia 89 a 89 1/2 — Coccimi 173.

CAMBI: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.36 — Berlino 122.77 1/2.

Cambio dazio doganale 23 Novembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (22) di L. 99.98.

Dal18 a tutto il 24 novembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 22 Novembre 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 0/0	103 25	103 35	103 45	103 42
id. id. fine	103 32	103 40	—	—
id. 3 1/2 0/0	102 40	102 15	101 75	102 15
A. B. d'Italia	1125 —	1130 —	1125 —	1126 —
Commerc.	—	707 —	703 50	— —
Cred. Ital.	513 —	514 —	— —	— —
B. Generale	— —	98 —	— —	— —
BancoRoma	107 —	106 50	— —	107 —
Ferr. Medit.	368 —	370 —	— —	371 —
» Merid.	439 —	445 —	442 —	444 —
Ac. di Terni	1180 —	1170 —	— —	— —
» Veneta	— —	181 —	— —	— —
Nav. Gen.	453 —	450 —	— —	— —
Raffinerie	832 —	832 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	340 —	— —	— —
Meridionali	— —	336 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	515 —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 98	100 —	99 95	99 97 1/2
Berlino id.	122 85	122 75	122 70	122 70
Londra » 3m	25 35	25 36 5	25 36	25 35

Consolidati: Media Uff. del Regno 21 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 0/0 netto	102 27 47	101.39 47	101.80 30
3 1/2 0/0 netto	102.06 81	100.31 81	100.99 96
3 0/0 lordo	69.41 67	68.21 67	69.07 49

BORSE ESTERE

Parigi, 22	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	93 07	93 05	93 15
ITALIANA 3 1/2 0/0	103 40	103 10	103 20
turca	92 45	92 37	92 47
spagnuola	93 57	92 30	92 55
russa nuova	— —	91 62	91 90
portoghese	— —	90 05	90 15
austriaca	— —	98 05	98 50
Egiziano 6 0/0	— —	101 60	101 —
Banca di Parigi	1393 —	1390 —	1390 —
Banca Ottomana	— —	685 —	685 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Aaioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	160 —	165 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	644 —	— —
» sull'Italia	— —	pari	pari
Fra Londra	— —	25 27 1/2	25 37
Fra Madrid	— —	15 —	— —
Fra sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 22			Londra, 22 novembre		
	21	22		21 chiusura	22 apertura
C. austr.	624 —	623 50	Consol.	82 1/8	82 1/8
Rend. ung.	113 55	113 60	Italiana	102 1/4	—
Id. carta	93 85	93 80	Turca	91 1/4	91 —
Lagh. 4	92 25	92 40	Russi 4	94 1/2	—
» 3 1/2	81 15	81 30	Spagna	91 1/4	91 1/2
Nap. oro	19 20	19 21	Giappon.	83 1/4	83 1/4
Azioni	98 90	98 90	Egiziano	101 1/2	101 1/2
Londra	240 15	240 25	Argenti	26 1/16	26 1/16

Ver. alla Banca d'Inghilterra sl. 262.000. Ris. 113.000

Berlino, 22			Sconto ufficiale
Ital. cont.	163 25	—	
f. mese	— —	—	SAGGIO
Az. Nerid.	127 10	127	
» Medit.	— —	—	Italia . . . 5 1/2 per 0/0
Obbl. ferr.	— —	—	Francia . . 4 1/2 per 0/0
» 3 0/0	— —	17 30	Inghilterra . 7 per 0/0
» Merid.	— —	—	Germania . 7 1/2 per 0/0
» Roma	— —	—	Austria . . 6 per 0/0
» Medit.	— —	—	Belgio . . . 4 per 0/0
Rubio

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

VIII.

Da Parigi a Chedigny.

— Certo rispose, il capitano. Voi capite bene che il signor de Vaudremont non si divertirà come noi a comperare dei cavalli di ricambio per fornire i suoi venticinque soldati e quelli che ha non valgono i nostri.

— Oh! sono certo che non sbaglierà di un minuto. Ma, signor Reginaldo perciò voglio pregarvi di un favore... permettetemi di formarmi qui, sino a domani.

— Sino a dopo-domani se volete, ma perchè restare a Chedigny quando siamo così vicini a La-Coudraye?

— Gli è che mi trovo in un paese pieno di conoscenze, amico mio. A due leghe di qui abita il conte di Lorgerie, e ad una lega si trova il castello di Mérande.

— La dama del collare?

— Essa stessa, sì, capitano.

— Ebbene? che cosa può interessarci? In conclusione fino ad un certo punto l'idea di andare a salutare il conte de Lorgerie che ci ha sempre testimoniato una grande amicizia... ma la baronessa....

— E' in sua casa che ho incontrato Margherita la prima volta.

— Ma se ricordo me lo avete detto.

— Credete dunque che abbia cessato di pensare a lei?

— Nemmeno per sogno.

— Il trovate straordinario che io voglia sapere che ne è stato di lei?

— Certamente, no.

— Allora permettetemi di andare dalla baronessa de Mérande. Sono convinto che se Margherita è qui, non ha mancato di recarsi dalla baronessa, lo stesso istinto che mi aprona ha dovuto condurvela.

— Può essere! disse Flamberge ma dove alloggieremo in questo ignorato villaggio?

— Guardate, disse Reginaldo stendendo il braccio, vedete in mezzo alla vetrina del posto a sinistra quella piccola casetta perduta fra gli alberi?

— Infatti disse il capitano vedo una graziosissima casetta.

— Mio padre l'ha fatta fabbricare una quindicina di anni or sono per venire a passare nelludroit che è ricco di posti in questi dintorni. Lo stesso ci sono venuto cento volte con Grimal.

— Come! appartiene a voi quel grazioso nido?

— Un nido proprio così, capitano giacchè vi sono all'interno pochi jugeri di prateria. Ed ora scorgete a diritta un'altra casa a più piccola della prima?

— Perfettamente.

— Laggiù abita con sua moglie uno dei miei servi, che, godendo di quel piccolo dominio prende cura della casa e fa il nostro servizio quando veniamo a passarvi qualche giorno.

— Ebbene! restiamo sino a domani se ciò vi piace, proposo Flamberge.

— Benone! gridò lieto Reginaldo. Voi siete un uomo di cuore! Voi capite tutto, voi scusate tutte le mie imperdonabili debolezze.

— Non è in questi dintorni che si trova il castello de La-Bonillerie?

— E' appena ad una lega da qui, disse il marchese. Vedete queste praterie che confinano con quelle che vi ho mostrate or ora?..

— Sì, rispose il capitano.

— Esse no dipendono. E' il primo dei beni che mio padre abbia dato al conte de Morlay.

— Ah! come sarebbe dolce vivere qui! sospirò Flamberge.

— Benone! disse Reginaldo ridendo. Ecco la melanconia che o'invade, amico mio caro. Ebbene! andiamo. Soggiamo per ventiquattr'ore che siamo felici... La realtà non ci risvegliorà che troppo presto!

— Il sessero in fondo alla valle e arrivarono ben presto alla porta della casina.

Nel frattempo che Flamberge seguendo la sua immutabile abitudine, conduceva i cavalli nella scuderia, e li metteva al posto, Reginaldo dava i suoi ordini al suo cameriere e a sua moglie, perchè preparassero loro un buon pasto.

— Dopo colazione, andrò dalla baronessa di Mérande, pensava il marchese.

— Dopo colazione, andrò al castello de la Bouillerie, pensava il capitano.

IX.

In cui Reginaldo e Flamberge si orizzontano.

I nostri due amici si misero a tavola e dolibberarono sul da farsi, se la truppa dei cavalieri lanciata sulle loro traccie, fosse venuta ad assediarli nel castello de La-Coudraye.

Reginaldo aveva tutte le pene del mondo a mantenere il suo sangue freddo, da quando seppeva che il conte de Morlay aveva il comando di quella spedizione.

— Il miserabile! l' assassino! non cessava di ripetere.

Aveva messo Flamberge a parte delle confidenze che il barone de Lussac gli aveva fatte alla Bastiglia.

Tanto pel capitano, quanto per Reginaldo nessun dubbio esisteva più sulla colpevolezza del signor de Morlay.

— Ah! guai a lui, se si trova mai a portata della mia spada o della mia pistola! esclamò il gentiluomo.

— State tranquillo, replicò Flamberge, non starà certo moglio se cado sotto la mia mano.

— Aspettate che siamo al castello de La-Coudraye e vedrete...

— Sì, io riconosco che saremo più in grado di sostenere un assalto e nonostante non sono da parare di andare al castello.

— Perchè?

— Perchè se il signor di Vaudromont, acquistà la certezza che noi vi siamo rifugiati, si guarderà bene dall'attaccarci.

— Che cosa farà, secondo voi?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Con l'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
S. E. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana
— (Senza l'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3 *Cronaca*, L. 5 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *4a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. il tutto su misura corpo 8. *Economiche*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LICHENINA LOMBARDI

Cinquant'anni di esperienza costituiscono per l'insuperabile Lichenina Lombardi la prova indiscutibile che è il miglior rimedio contro

TOSSE-CATARRI-BRONCHITI

influenza - faringite - laringite (con abbassamento di voce) - ecc. ecc.

Tutti i medici più illustri e milioni di ammalati guariti attestano il grande potere curativo della Lichenina Lombardi.

Molti prodotti, come sciroppi, pillole, pastiglie ecc. vengono continuamente lanciati in commercio con una spudorata *réclame* per farle conoscerenza, ma tutti hanno avuto od avranno la vita di un giorno.

Salomone disse: Non lasciar la via vecchia per la nuova; a chi non segue questo precetto può ricapitare come all'inglese; per far meglio se ne morì. Attenti adunque e ricordatevi che fin dal 1882 l'illustre Prof. Cardarelli, dichiarò *efficacissimo* la Lichenina Lombardi, *o superiore a qualsiasi altro rimedio*. Il Prof. Scalese, già conduttore dell'illustre Prof. Cardarelli, ed ora pareggiato insegnante di patologia e materia medica nell'Università di Napoli, nel 1906 l'ha dichiarata ancora una volta il *miglior rimedio nelle* malattie respiratorie.

L'affarismo nella *réclame* per ingannare il pubblico attribuisce a nuovi prodotti virtù calmanti, antisettiche, inalatorie, e tante altre fantastiche cose. Non cadete nella panie; le Lichenina Lombardi *semplice* è sempre la più efficace di tutti; se desiderate un maggior effetto calmante usate la Lichenina Lombardi *alla codeina*: se volete l'effetto veramente antistico, usate la Lichenina Lombardi *al catrame*, il costo è sempre L. 2,00 il fl. in tutte le buone farmacie. Evitare le falsificazioni e le stupide imitazioni d'immorali speculatori.

La Lichenina Lombardi *cera* è un prodotto insuperabile ed inimitabile.

Quando si tratta di malattie respiratorie croniche ed ostinate, come bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili, ricordatevi che vi è la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che riesce rimedio eccellente per la profonda virtù antisettica e battericida del creosoto e dell'essenza di menta. Costa L. 3.00 il fl. in tutte le farmacie. Si spedisce memoria con attestati gratis a tutti per dimostrare che la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* è di effetto *miracoloso*, sbalorditivo anche contro

TISI-TUBERCOLOSI

sia recente, che avanzata.

Saggio gratis ai medici di tutto il mondo, con attestati e letterature sulla cura della tubercolosi.

Si fanno spedizioni ovunque direttamente dalla Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli, per evitare falsificazioni o sostituzioni. La Lichenina semplice, al catrame o alla codeina, si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,50; sei flaconi in Italia L. 12,00, estero L. 14. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta si spedisce in tutto il Mondo a L. 3,50; sei flaconi L. 18 in Italia estero L. 20. Valuta sempre anticipata all'Unica Fabbrica — Lombardi e Contardi — Napoli Via Roma 345.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue

Raccomandato e prescritto da illustri professori: **Massoni, Marchiafave, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc.** di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali*.

ROMA presso A. MANZONI e C.4 - Via di Pietra 19

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera del'indomani alle 22.10.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, ristaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,50** — *c)* alle **9,45** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,45**. Il treno 9|m partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno c) ha la 3ª da Torino a Parigi.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricorrete che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, reumatismo, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come anche, scrofola ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Il Signor Leonardo ROTHE' è disposto a cedere la sua privativa industriale N. 85033 dal titolo:

« Procédé pour fabriquer des azotures au moyen de l'azote atmosphérique »

Per trattative rivolgersi agli ingg.i *Petrocelli & Pori*, Ufficio per Brevetti d'invenzione, in Roma, 92, Via Principe Umberto.

Il Signor Farnesi do NEUVILLE è disposto a cedere la sua privativa industriale N. 79166 dal titolo:

« Procédé nouveau d'établissement de portraits et reproductions artistiques particulièrement photographiques ».

Per trattative rivolgersi agli ingg.i *Petrocelli & Pori*, Ufficio per Brevetti d'invenzione, Roma, 92 Via Principe Umberto.

Il Signor Rocco STOLA è disposto a cedere la sua privativa industriale N. 78599 dal titolo:

« Perfezionamenti negli apparecchi per la propulsione e la manovra delle navi ».

Per trattative rivolgersi agli ingg.i *Petrocelli e Pori*, Ufficio per Brevetti d'invenzione - ROMA - 92 via Principe Umberto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 23 Settembre 1907 — S. Felicia.
Luna il sole alle 7,9 m. — Tramonta alle 4.42 s.
Luna la Luna alle 6.45 s. - Tramonta alle 9.10 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 22 Novembre 1907 - alle ore 8
in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7,9	nevica	Nizza	6,5	3/4 coper.
Amburgo	-1,8	coperto	Palermo	-0,7	coperto
Vienna	-1,4	coperto	Costantin.	5,2	coperto
Madrid	-1,4	sereno	Malta	13,2	coperto
Parigi	-3,0	sereno	Atene	15,8	coperto

in Italia.

CITTÀ	Temp. mass.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. massima	minima
Genova	6,7	1/4 coperto	legg. mosso	9,8	6,0
Torino	4,3	nebbioso	—	9,0	2,8
Milano	5,0	coperto	—	9,9	4,4
Venezia	3,8	1/4 coperto	mosso	8,0	3,3
Bologna	4,4	coperto	—	7,2	2,8
Ravenna	6,5	coperto	—	8,8	4,8
Ancona	9,6	coperto	mosso	11,3	4,2
Firenze	7,4	sereno	—	11,2	4,2
ROMA	5,5	1/4 coperto	—	13,9	4,2
Bari	9,2	coperto	mosso	13,0	6,5
Napoli	9,1	1/4 coperto	legg. mosso	13,7	7,7
Caggiano	5,2	3/4 coperto	—	9,8	4,2
Tiriolo	6,0	coperto	—	9,1	4,0
Palermo	13,0	coperto	calme	18,1	12,3
Messina	13,4	3/4 coperto	legg. mosso	14,9	13,2
Cagliari	13,4	coperto	legg. mosso	17,0	10,9

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord e levante; cielo in gran parte nuvoloso; pioggie sparse specialmente sul versante Adriatico e Sicilia; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0° si mare. L'altezza della stazione è di 50,46. Barometro a mezzodì 741.9. Termometro centigr. **massima 18.9 minima 4.2.**

Umidità relativa 6. Ammonia 0.00 Vento a mezzodì: N. E. deboli. Stato del cielo: sereno. Vetato quasi interamente.

Sciarada.

I mali il *primo* portano,
E porta l'uomo il *secondo*,
L'intero vuol l'*ultier* che gira il mondo.

Spiegazione del passatempo precedente:

AGESILAO
agile - gesta - lilla - lana - pala - ogna - asola - olio

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 NOVEMBRE 1907.

Giovine Gaetano di E. E., con Di Fausting Gli Arnaldo Arcese, con Giorgi Giulia
Cerbonia Pietro Costantino, con Pardenzi Angela
Gallo Giulio muratore con Squitieri Ida
Cesari Ermino ostricaro, con Lopardi Aurora

MATRIMONI del 21 NOVEMBRE 1907.

Pizzarani Ercole tornitore, con Molisi Minerva
Fanelli Nino macinatore RR. CC., con Rivera Candida
Rodolfi Placido oste, con Battistelli Speranza
Bisogno Nino cameriere, con Petrucci Santa
Cordilla Luigi cattolico, con Cancioni Isiana
Calicchia Francesco muratore, con Cardillo Rastrice
Angelini Giuseppe bracciante, con Piergentili Giulia
Ottali Natale, Pensiona, con Mazzavillani Chiara
Morgia Aurelio ferroviere con Mazzoni Elvira
Lombardi Mario 4 liure in chimica con Florini Adelia
Risponoli Orazio cuoco, con Onori Giulia
Carobella Benedetto occhiaro, con Gremiglia Antonia
Feliberi Giovanni panicuore con Tegni Cesira
Chiocchi Luigi albratiere, con Frontoli Matilda
Mazzola Salvadore cuoco con Ercolani Giuseppa
Monata servitore, con Pasqualucci Anna
Pescatori Tito fornaio, con Silvestri Elisa
Bonci Virgilio muratore con Ferri Maria
Venturi giuseppe impiegato, con nunsiei Armida

Nati e morti denunziati il 20 novembre 1907.
Nati di sesso maschile 3 nati morti.
Morti 29 dei quali 10 sotto i 7 anni.

Morti.

Giorgetti Costanza fu Eugenio, Roma 60, con. Cattoni
Felicella Carmine fu Giovanni, Parrete 74, vend. amb. ved.
Di Lorenzo Benedetto fu Gio anni, Poggiotollo 30, cert. col.
Palomelli Carlo fu Pietro, Roma 58, custode celibe.
Genovesi Carlo fu Aniello, S. Elia Fiume Rapido 72, domestico vedovo.
Rocchetti Girano fu Vincenzo, Jesi 70, giardiniere celibe
Milani Ettore fu Giovanni, Roma 46, bracciante celibe
Rossi Maria di Felice, Alatri 49
Di Venanzio Rosa fu Venanzio, Crognaleto 55, compagnola
Conti Celestino fu Sante, Pratinelli 41, coniz. ved.
Panillo Gabriela fu Pasquale, Sulmona 51, scalp. con.
Limodio Mario fu Agnilino, Torino 42, mecc. con.
Carquatani Valentino fu Giocchino, Sabbi 72, celibe
Tubertini Arcangelo, Castelgandolfo 59, giornalaio
Briziarelli Anna Maria fu Girolamo, Roma 58, coniug. Della Ordoan.
Mondani Rita fu Pietro, Roma 37, con. Fattori
Zarfati Settimio di Matteo, Roma 21, celibe
Caponi Pasquale fu Giovanni, Torrice 64, sac. celibe
Woodcock Elisabetta Leeds, fu Riccardo Giacomo, Surrey 58, possidente.

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 13 dicembre - Costruzione del 2. tratto della derivazione della fr. 47, in corrispondenza della frana in Volpone (Pesaro). Prez. L. 102,787.

— 17 dicembre - Manutenzione della S. N. Solaris 1907-1913. Pres. Compless. L. 180,552.

— 14 dicembre - Manutenzione del porto canale di Maregrassa in comune di Comacchio 1907-19-3. Pres. Compl. L. 117,160.

Genio militare Silazzo - 14 dicembre - Costruzione di un magazzino per deposito di avena. Pres. L. 240,000.

Guida del Forestiere

SABATO — ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Aperte ad persone di bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti dalle 10 alle 12).

ed. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fornaci, Palazzo di Propaganda, Piazza di Spagna dalle 10 alle 15.

Lateranense: STUDIO E MUSEO DEL MOSAICO dalle 9 alle 12.

ed. CHIESA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Cancelleria, dalle 9 alle 15.

Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, da le 10 alle ...

ed. BORGIANO, a Propaganda Fide (il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 12.

ed. ARTISTICO DI CAMPIDOGLIO, v. S. Giuseppe a Capo Case, dalle 9 alle 4

ed. PALAZZO CHIGI, v. del Quirinale, dalle 9 alle 15.

Ecc. ... reche ed. LICEI, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.10 - 9.50 - 12.35 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Ariano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.57 - 7.27 - 13.53 - 16.27 - 18.57 20,12 fest.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.45 - 9.35 - 18.25.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.26 - 11.38 - 17.12

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.30	8.51	10.30	12.45	—	18.30
Bagni p.	6.16	8.36	8.51	10.16	12.45	13.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.36	10.44	13.31	19.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.40	9.36	11.	16.45	17.42	—	19.55
Bagni p.	6.30	8.11	10.16	11.36	17.15	18.17	—	20.30
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18. —	19.38	—	21.13 fest.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.20	9. —	—	9.30	11. —	12.30
	14. —	15.30	17. —	18.30	20. —	—
per GENZANO	—	7. —	8.30	—	10. —	11.30
	19. —	13. —	14.30	—	16. —	17.30
	—	—	—	—	19. —	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.45	—	9.13	10.43	—	19.13
	15.43	—	15.13	16.43	—	19.13
	19.43	—	21.13	—	—	—
da GENZANO	8.13	9.43	—	11.13	12.43	—
	16.13	15.43	—	17.13	18.43	—
	20.13	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9. —	10.30	—	12. —
	16.30	—	15. —	18.30	—	18. —
	19.30	21. —	—	—	—	—
GENZANO part.	—	7.15	8.45	—	10.15	11.45
	—	16.15	14.45	16.15	—	17.45
	—	19.15	—	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Ponte di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	5.20	7. —	—	9.20	13. —	16.40
Soriano . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.56	17.34
Macinpe . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12. —	—	19.31
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.50	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.25	11.40	—	17.26	15.40	18.56
Sorofano . . . a.	7.56	12.39	—	15.15	16.30	19.8
Roma . . . . a.	9.52	13.50	—	15.15	19.30	20.8

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendano agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Az. zionieme pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 diffronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

Per comunità religiose o collegio vendesi tutti vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente francese, inglese, tedesco, cerca posto come istitutrice famiglie, accetterebbe anche signorina, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi Via Cappelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Matilde Lucidi, già insegnante presso diverse famiglie, accetterebbe Pensionanti da casa, anche esterne in famiglia, oppure si domicilierebbe propria, via Cavour 35, 4. Sorosarni iv. 87

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lenderi di canto e lezioni di lingua italiana e francese, anche a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B, int. 12 796

Studio legale amministrativo Roma, via in. 55 avv. Carlo Lanza, Ricorsi di Consuni, Opere Pubblici, impiegati governativi e Comunali; esenzioni d'imposte, occupazioni, ecc. Ichino Pubblico, stato civile, ecc.

Giovane veninemone pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Mitì pretese. Dispone camione. Referenze ottime. Scrivere Viaggiatore 3-94 ferme posta. 851

Distinta signorina Alla Italia famiglia, preferibilmente la migliore in Roma, via Babuino 114 piano 2 scala destra, massima con distinta. Referenze Sarsaini di primo ordine. Stesse mire, istesse ripetizioni elementari e di pianoforte, via in casa propria che a domicilio dagli alunni. 811

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ad anche pensione Via Genova 29 Int. 6 827

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, arcose, ep endida pensione, proposizioni non balcone piano. Rentissimi. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rosolucci 34, int. 8. 913

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000

Aree fabbricabili nella Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e mantenzioni di stabili. Serie referenze e garatie.

Rivolgersi: **F. Saveri** — Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15, escluse le feste.

Pubblicazione del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bacon-Wirth